

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Consiglio Generale

Presidente	Gilberto Greci
Vice Presidente	Giovanni Gonizzi
Consiglieri	Stefano Camin
	Aurelio Donato Candian
	Luciano Ceci
	Adriano Contestabili
	Maurizio Dodi
	Carlo Laureri
	Massimo Mion
	Giovanni Mora

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Gilberto Greci
Vice Presidente	Franco Tedeschi
Consiglieri	Paolo Cavalieri
	Giuseppe Costella
	Francesco Manfredi
	Luca Vedrini Torricelli

Collegio dei Revisori

Presidente	Pier Luigi Pernis
Revisori	Oswaldo Francesco Maria Riccobene
	Corrado Zanichelli

Segretario Generale

Vittorio Gozzi

INDICE

Relazione del Consiglio di Amministrazione	pag. 3
• Relazione economica e finanziaria	pag. 6
• Bilancio di missione	pag. 13
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003	pag. 36
• Stato patrimoniale	pag. 37
• Conto economico	pag. 40
Nota integrativa ed allegati	pag. 42
Relazione del Collegio dei Revisori	pag. 81
Relazione della Società di Revisione	pag. 84

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Spettabile Consiglio Generale,

sottoponiamo alla Vostra attenzione, unitamente alla presente relazione ed a quella del Collegio dei Revisori, il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, precisando che il medesimo è assoggettato a revisione contabile volontaria da parte di KPMG S.p.A., al fine di assicurare la completezza, l'intelligibilità e l'attendibilità delle informazioni fornite.

Il Bilancio e la Relazione sono stati redatti dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2004, nei termini prescritti dall'art. 23.3 dello Statuto.

Iniziamo questa Relazione rivolgendo un commosso e riconoscente pensiero all'Avv. Walter Gaibazzi che ha presieduto la Fondazione Monte di Parma fin dal luglio del 1994 e che è purtroppo improvvisamente scomparso il 17 settembre 2003. Sotto la sua illuminata guida la Fondazione ha notevolmente incrementato la propria attività istituzionale diretta al servizio di Parma e del suo territorio, presidiando e consolidando, altresì, i valori di autonomia e localismo che da secoli caratterizzano la Società partecipata Banca Monte Parma S.p.A. Proprio in una delle ultime sedute del Consiglio Generale presiedute dall'Avv. Gaibazzi, la Fondazione, avvalendosi delle facoltà che le recenti innovazioni legislative hanno finalmente introdotto, ha sancito il proprio fermo intendimento di mantenere il controllo della partecipazione in Banca Monte Parma S.p.A.

Nella seduta del 24 settembre 2003 lo stesso Consiglio Generale ha nominato Presidente della Fondazione il Dott. Gilberto Greci.

Ricordiamo inoltre che il Consiglio Generale, in data 5 marzo 2004, essendo decorsi i termini di scadenza statutari, ha provveduto alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori. Quanto al Consiglio di Amministrazione sono stati confermati i Consiglieri Cav. Paolo Cavalieri, Dott. Giuseppe Costella e Prof. Francesco Manfredi, mentre il Vice Presidente Sig. Mauro Bussoni e il Consigliere Comm. Giancarlo Menta, cui va il più vivo ringraziamento per la preziosa opera dagli stessi svolta nell'adempimento del loro mandato, sono stati rispettivamente sostituiti dal M.o Franco Tedeschi e dal Rag. Luca Vedrini Torricelli. Per quanto riguarda il Collegio dei Revisori, lo stesso è stato totalmente riconfermato.

Stesura del Bilancio dell'esercizio 2003

In attesa dell'emanazione del Regolamento dell'Autorità di Vigilanza in materia, il Bilancio dell'esercizio 2003 é stato redatto secondo quanto disposto dal Decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive modificazioni, dallo Statuto approvato dal Ministero del Tesoro in data 24 luglio 2000, dall'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile

2001, nonché dal Decreto dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 marzo 2004 (Accantonamenti patrimoniali esercizio 2003).

Come per i precedenti esercizi, sono stati utilizzati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico di cui al richiamato Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

L'attività della Fondazione nell'esercizio 2003 è stata svolta avendo a riferimento il relativo Documento Programmatico Previsionale predisposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 ottobre 2002, approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 28 ottobre 2002 e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera del 30 dicembre 2002. Lo stesso Documento Programmatico Previsionale è stato successivamente integrato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2003, approvata dal Consiglio Generale in data 15 settembre 2003 e trasmesso al Ministero il 13 novembre 2003.

Documento programmatico previsionale per l'esercizio 2004

Ai sensi della normativa vigente e di quanto disposto dallo Statuto e dal Regolamento, il Consiglio Generale ha adottato il "Documento di programmazione pluriennale" che definisce, per gli esercizi 2002 - 2003 e 2004, gli indirizzi riguardanti la gestione del patrimonio, gli obiettivi che si intendono perseguire nell'attività erogativa nonché le strategie di erogazione e le tipologie di intervento.

Sulla base di queste indicazioni e di quelle successivamente fornite dal Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il "Documento Programmatico Previsionale dell'esercizio 2004" che è stato approvato dallo stesso Consiglio Generale nella seduta del 30 ottobre 2003 e trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 10 novembre 2003. Lo stesso Documento è stato pubblicato, per estratto, sul sito Internet della Fondazione.

Come disposto dall'art. 12 dell' Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001 la presente relazione comprende le sezioni "Relazione economica e finanziaria" e "Bilancio di missione", di seguito riportate.

Relazione economica e finanziaria

Questa sezione della Relazione sulla gestione illustra gli aspetti più significativi della situazione economica e finanziaria della Fondazione. Si rinvia alla Nota integrativa per maggiori dettagli sulle singole poste di bilancio ed alla successiva sezione sul Bilancio di missione per l'illustrazione degli obiettivi sociali perseguiti e degli interventi realizzati.

Patrimonio netto - strategie di investimento

Al 31/10/1991, data in cui è avvenuta la trasformazione dell'Ente bancario originario in Fondazione Banca del Monte di Parma, il Fondo istituzionale della stessa Fondazione - per importi arrotondati - assommava a 111 miliardi di Lire, pari a 58 milioni di attuali euro. Al 31/12/2003 il Patrimonio netto, rispetto ad allora, risulta più che raddoppiato ed assomma a 119 milioni di euro.

L'incremento deriva, per 52 milioni di Euro, dalla plusvalenza realizzata, nell'esercizio 1998/1999, a seguito della parziale dismissione della partecipazione nella Società Conferitaria Banca Monte Parma SpA, cui si aggiungono gli accantonamenti a riserve via via effettuati.

La strategia di investimento adottata dalla Fondazione si impernia nel mantenimento della partecipazione di controllo nella Società Conferitaria e nell'affidamento delle disponibilità finanziarie a primari intermediari abilitati.

L'amministrazione del patrimonio, come si evince dalla natura e dalla ripartizione degli investimenti, nonché dai risultati economici conseguiti e prospettici, viene effettuata osservando criteri prudenziali di rischio, nell'intendimento di conservarne il valore ed ottenere un'adequata redditività.

Gli investimenti risultano correttamente diversificati sia agli effetti della rischiosità che a quelli del conseguimento della richiamata redditività.

Partecipazione nella Società conferitaria Banca Monte Parma S.p.A.

Il Capitale sociale della Società conferitaria Banca Monte Parma S.p.A., dopo il raggruppamento delle azioni ed un aumento gratuito di capitale effettuati nell'esercizio 2001 in concomitanza con il passaggio dalla lira all'euro, risulta di €72.800.000,00 ed è composto da 2.800.000 azioni del valore nominale di €26,00 cadauna.

La quota di partecipazione della Fondazione è di €36.743.200,00 (pari al 50,47%) ed è costituita da 1.413.200 azioni del richiamato valore nominale di €26,00 cadauna.

Il valore di Bilancio della partecipazione è di €40.670.914,44 pari a €28,78 per azione, mentre il valore reale risulta di gran lunga superiore; si consideri in proposito che durante l'esercizio 1998/1999 sono state cedute al gruppo Monte dei Paschi di Siena 28.700.000 azioni (secondo la precedente configurazione) al prezzo di L. 4.642,8 cadauna corrispondente, tenuto conto delle attuali parametrizzazioni, ad un valore di €119,88 per azione.

Il capitale sociale di Banca Monte Parma S.p.A. al 31 dicembre 2003 e ad oggi risulta così composto:

Fondazione Monte di Parma	50,47%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	41,00%
Comp. di Assic. Monte Paschi Vita S.p.A.	8,27%
Privati	0,26%

L'alleanza strategica stipulata con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. a partire dall'esercizio 1999 prosegue positivamente nel perseguimento degli obiettivi diretti a sviluppare l'attività della Banca.

Nel corso dell'esercizio sono state emanate significative modificazioni alla normativa sulle Fondazioni bancarie. La Legge 1° agosto 2003 n. 212 – conversione in legge del decreto-legge 24/6/2003 n. 143 – modificando il decreto legislativo n. 153/99, ha definitivamente rimosso, per le Fondazioni con patrimonio non superiore a 200 milioni di euro, quindi come la nostra, l'obbligo della dismissione della partecipazione bancaria di controllo.

Queste modifiche sono state favorevolmente accolte ed è stato abbandonato il processo di dismissione intrapreso in ottemperanza alla precedente normativa. Gli Organi della Fondazione hanno con l'occasione manifestato il fermo intendimento di mantenere la partecipazione di maggioranza in Banca Monte Parma S.p.A., con l'obiettivo di consolidarne i valori di autonomia e localismo, in sintonia con le linee ripetutamente espresse dagli enti locali di riferimento: Comune di Parma, Provincia di Parma, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Parma. In quest'ottica è stato altresì manifestato l'intendimento di aggiornare, alla prossima scadenza, gli accordi con il partner bancario e socio di minoranza "Gruppo Monte Paschi Siena" per perseguire le più proficue sinergie commerciali e strategiche.

I risultati del Bilancio della Banca al 31 dicembre 2002, approvato dall'Assemblea degli azionisti il 21 marzo 2003, ha confermato il positivo trend di sviluppo della Banca stessa che anche per questo esercizio ha conseguito e per alcuni aspetti superato gli obiettivi del piano strategico pluriennale. Gli impieghi per cassa e la raccolta totale da clientela hanno avuto un ottimo incremento pari rispettivamente al 18,7% e al 7,7%. Il risultato lordo di gestione, malgrado la congiuntura sfavorevole, si è mantenuto sui brillanti livelli del precedente esercizio, segnando un incremento dello 0,65%. L'utile netto, in parte positivamente influenzato da plusvalenze realizzate dalla cessione di alcuni immobili, registra il notevole incremento del 34,8% determinando una elevazione del ROE dal 9,2% al

12,2%. Il numero dei dipendenti è ulteriormente cresciuto passando da 520 a 535 unità, mentre le filiali, che erano 48 a fine 2000, sono salite a 53. L'Assemblea ordinaria, tenutasi il 21 marzo 2003, ha approvato il Bilancio fissando i dividendi nella misura di € 3,6 per azione ordinaria. Alla Fondazione è spettato pertanto l'importo di € 5.088 migliaia, che risulta superiore di € 525 migliaia rispetto a quanto previsto nel Documento Programmatico Previsionale dell'esercizio 2003.

L'Assemblea degli azionisti tenutasi il 15 marzo 2004 ha approvato il Bilancio dell'esercizio 2003 che si è chiuso con un utile netto di € 1.113.654, nettamente inferiore alle previsioni, e che è stato per intero passato a Riserve senza quindi alcuna distribuzione di dividendi.

Questo risultato è stato pesantemente condizionato dalla gravissima crisi riguardante i Gruppi Parmalat e Tanzi, manifestatasi verso la fine del 2003. Se non ci fossero stati questi imprevedibili eventi, tutti i principali indici di patrimonializzazione e di redditività sarebbero risultati estremamente brillanti e in linea con gli obiettivi prefissati nel budget annuale e nel piano strategico pluriennale varato nel 2001.

Il danno causato dai richiamati dissesti, pur consistente, è stato tuttavia assorbito dal conto economico del 2003, attraverso accantonamenti cautelativi e prudenziali per circa 28,8 milioni di euro, a fronte delle prevedibili perdite.

Gli impieghi per cassa e la raccolta totale da clientela, rispetto all'esercizio precedente, hanno avuto un incremento soddisfacente pari rispettivamente al 4,5% e al 7,5%. Il numero dei dipendenti è cresciuto di 29 unità passando da 535 a 564; nel corso dell'esercizio sono entrate in funzione 4 nuove filiali.

La nostra partecipata risulta pertanto in condizioni di poter continuare a servire l'economia del territorio e supportare le imprese e le famiglie anche in questi difficili momenti.

In linea con le tradizionali finalità di aumentare il posizionamento sul mercato e di consolidare il proprio autonomo ruolo al servizio del localismo, la Banca si appresta a varare, con ragionevole ottimismo, un nuovo ambizioso piano industriale per il periodo 2004 – 2006.

Partecipazione nell'Impresa strumentale Monte Università Parma (M.U.P.) S.r.l.

La Società Monte Università Parma Editore S.r.l. (M.U.P.) è stata costituita con atto notarile in data 4 giugno 2002 tra la Fondazione Monte di Parma e l'Università degli Studi di Parma. Essa riveste la natura di "Impresa Strumentale" ai sensi dell'art. 1, lettera h) del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153, è controllata dalla Fondazione Monte di Parma ed opera in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione stessa, particolarmente nel settore arte e cultura.

Il primo esercizio di soli sei mesi, caratterizzato dal prevalere delle spese di impianto e organizzative dirette a dare alla nuova Casa Editrice un'adeguata struttura, si è chiuso il 31/12/2002 con una perdita di €73.815,05.

Il Bilancio dell'esercizio 2003 predisposto dal Consiglio di Amministrazione e che verrà sottoposto alla prossima assemblea dei soci, chiude positivamente con un utile di € 27.303,00. La Perdita del primo esercizio di avvio viene pertanto ad essere ripianata per oltre un terzo.

I primi mesi del 2004 evidenziano un regolare andamento dell'attività editoriale, in linea con i programmi aziendali.

Maggiori informazioni sull'andamento dell'attività editoriale e sulle prospettive future sono riportate al termine della successiva sezione relativa al "Bilancio di missione".

Investimenti delle disponibilità finanziarie

Le disponibilità finanziarie della Fondazione vengono affidate a primari intermediari abilitati previa accurata selezione effettuata con la collaborazione di una accreditata Società di consulenza.

Per gli aspetti operativi la Fondazione si avvale della disponibilità offerta dalla partecipata Banca Monte Parma di assumere, a nome proprio, il mandato di gestione delle risorse disponibili, assicurando i servizi normativi, amministrativi e fiscali connessi, con sub-delega ai richiamati gestori. Il conferimento del mandato a Banca Monte Parma costituisce anche una razionale integrazione dell'assistenza che la stessa Banca presta alla Fondazione in materia organizzativa e amministrativa, in forza del vigente contratto di *service*. Considerato altresì che la Fondazione non dispone di proprie apposite strutture, si è previsto che Banca Monte Parma, oltre ad assicurare un efficiente supporto contabile e amministrativo, coordini le informazioni che provengono dai subgestori, controlli la coerenza dell'attività da questi svolta rispetto alle indicazioni fornite nei mandati, fornendo puntuali, aggiornati e tempestivi flussi informativi. Viene fatta eccezione per gli investimenti in hedge funds che vengono effettuati dalla Fondazione direttamente tramite gli intermediari finanziari prescelti.

A partire dal 1/1/2003 le risorse da investire sono state ripartite tra Monte Paschi Siena SGR e Banca Monte Parma Spa, rispettivamente nella misura di circa due terzi e un terzo.

I nuovi contratti per l'occasione stipulati si basano su un indirizzo gestionale del tipo "total return". Questa formula, di recente introduzione e adottata da diverse Fondazioni bancarie, si incentra sul raggiungimento di un obiettivo di rendimento non vincolato, come in precedenza, da parametri di riferimento. L'obiettivo principale è quello di proteggere il capitale lasciando tuttavia aperta la possibilità di conseguire adeguati rendimenti qualora le condizioni del mercato lo consentano.

A partire dal 1/11/2003 il 10% del complesso degli investimenti è stato impiegato in hedge funds a basso rischio.

Nel seguente prospetto è riportato l'ammontare al 31 dicembre 2003 dei patrimoni affidati ai gestori (importi in migliaia di euro), con l'indicazione dei rendimenti netti su base annua e dei relativi benchmarks:

Gestioni patrimoniali al 31/12/2003

Gestori	Valore patrimonio al 31/12/2003	Rendimento su base annua	Benchmark su base annua
Banca Monte Parma	26.274	2,48%	3,04%
Monte Paschi SGR	43.069	2,35%	3,14%
M. Paschi hedge f.	7.612	9,00%	10,68%

Le scelte di gestione della Banca del Monte di Parma sono state caratterizzate, per tutto l'anno, da un approccio prudentiale che è consistito in un investimento medio azionario per l'anno poco significativo (circa 1%) ed un investimento obbligazionario sostanzialmente in titoli di stato domestici a tasso variabile (CCT) ed una modesta componente in titoli societari. L'obiettivo di rendimento netto, grazie anche all'utilizzo di crediti d'imposta pregressi, è stato sostanzialmente raggiunto.

La gestione di Monte Paschi SGR, che si contraddistingue per una metodologia a "protezione" del capitale, ha adottato una allocazione per classi d'investimento più dinamica (da 0 a 18%). L'esposizione azionaria, seppur contenuta, ha portato perdite nei primi mesi dell'anno che non sono state compensate dal buon andamento dei mercati obbligazionari, in particolare quello dei titoli societari in cui il portafoglio è stato investito per circa un terzo. Dal secondo trimestre, in concomitanza con mercati azionari decisamente al rialzo, la gestione ha recuperato le perdite ed ha terminato l'anno con un rendimento in linea con gli obiettivi.

Nonostante il buon lavoro sulla diversificazione del portafoglio, la gestione è stata penalizzata da una modesta performance dei fondi d'investimento utilizzati (prodotti Monte Paschi).

Il risultato di gestione dell'investimento in Fondi di Fondi Hedge (prodotti Monte Paschi) è stato particolarmente interessante, in quanto si sono ottenuti rendimenti apprezzabili, pur utilizzando prodotti a bassa volatilità.

Le gestioni patrimoniali considerate nel loro complesso hanno determinato un utile, al netto delle commissioni e della fiscalità, pari a Euro 1.872.742.

I risultati nei primi mesi del 2004, precisamente con riferimento al 19 marzo 2004, sono evidenziati dal seguente prospetto (importi in migliaia di euro):

Gestioni patrimoniali al 19/3/2004

Gestori	Valore patrimonio al 19/3/2004	Rendimento su base annua	Benchmark su base annua
Banca Monte Parma	26.416	2,49%	2,62%
Monte Paschi SGR	43.416	3,78%	2,72%
M. Paschi hedge f.	7.759	11,52%	14,22%

L'anno in corso è iniziato con un andamento particolarmente positivo sia dei mercati azionari che obbligazionari. L'evento terroristico di marzo, con le relative conseguenze politiche, e i dati economici statunitensi inferiori alle attese, hanno causato prese di profitto sui mercati azionari e ne hanno fatto aumentare la volatilità, mentre sui mercati obbligazionari la continua diminuzione dei rendimenti degli ultimi mesi consente minori opportunità di rendimento legate ai tassi d'interesse.

In queste situazioni di mercato ancora confuse, l'esposizione sui fondi di hedge a bassa volatilità dovrebbe consentire il miglioramento del profilo rischio/rendimento del portafoglio.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di raddoppiare la quota di hedge funds (i nuovi investimenti sono in corso di attuazione).

Nonostante sia prematuro fare delle previsioni, soprattutto alla luce degli ultimi accadimenti, è comunque ragionevole attendersi a fine anno una performance complessiva positiva, almeno dell'ordine del 3%.

Oneri – Proventi straordinari - Avanzo d'esercizio - Erogazioni - Accantonamenti

Gli oneri d'esercizio, dettagliatamente descritti nella nota integrativa, assommano a € 1.174.703 con un incremento di € 459.502 rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento più significativo riguarda la voce "Consulenti e collaboratori esterni" ed è dovuto ai compensi corrisposti alla società di consulenza incaricata di assistere la Fondazione nel processo, poi sospeso, di dismissione della partecipazione nella Società conferitaria.

Gli oneri risultano nel loro complesso contenuti e congrui rispetto all'intensa attività istituzionale svolta dalla Fondazione che si è ulteriormente intensificata nel corso dell'esercizio.

I proventi straordinari, come precisato nella nota integrativa, derivano per la maggior parte da crediti di imposta di esercizi precedenti il cui contenzioso si è concluso con sentenze a noi favorevoli, passate in giudicato.

L'avanzo dell'esercizio di € 7.283.029 è notevolmente superiore a quello dello scorso esercizio (€ 3.112.549) ed a quanto previsto nel Documento Programmatico Previsionale (€ 5.733.173). Le variazioni positive sono da attribuirsi ai buoni risultati delle gestioni patrimoniali (€ 2.031.509 contro una perdita di € 949.340 nel 2002), ai maggiori dividendi percepiti da Banca Monte Parma (€ 5.087.520 contro i precedenti € 4.561.598) e ai proventi straordinari in precedenza illustrati.

L'accantonamento alla Riserva obbligatoria pari a € 1.456.606 è stato calcolato nella misura del 20% dell'Avanzo d'esercizio, come previsto dalla normativa vigente.

Le erogazioni nei settori rilevanti deliberate nel corso dell'esercizio ammontano a € 3.817.600 e risultano di gran lunga superiori all'importo minimo indicato dall'art. 8 lettera d) del decreto legislativo 17/5/99 n. 153.

Si è ritenuto di non effettuare accantonamenti alla Riserva per l'integrità del patrimonio, integrità che, peraltro, risulta ampiamente garantita dalla plusvalenza dell'investimento nelle azioni della Società conferitaria.

Sono invece stati accantonati € 1.620.395 al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

L'accantonamento al fondo per il volontariato – previsto dalla Legge 11 agosto 1991 n. 266 – è stato determinato, come per il precedente esercizio, sulla scorta delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera del 25 marzo 2002, nonché dei suggerimenti forniti dall'ACRI.

Come meglio precisato nella Nota integrativa il relativo importo è stato suddiviso in due parti. La prima di € 194.214, disponibile; la seconda, anch'essa di € 194.214, viene contabilizzata come indisponibile, in attesa del definitivo acclaramento delle modalità di calcolo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio - Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Abbiamo già riferito sull'andamento degli investimenti in gestioni patrimoniali e sulle prospettive per il 2004.

Nel gennaio 2004 il Presidente di Banca Monte Parma Dott. Franco Gorreri, raggiunto da un avviso di garanzia, esclusivamente nella sua posizione di dipendente di Parmalat SpA, onde evitare qualsiasi difficoltà alla Banca, ha rassegnato le dimissioni. L'Assemblea degli azionisti, tenutasi il 15 marzo 2004, ha approvato il Bilancio dell'esercizio 2003, su cui abbiamo già riferito, ed ha nominato l'Avv. Alberto Guareschi e il Sig. Eusebio Trombi rispettivamente Presidente e membro del Consiglio di Amministrazione della Banca stessa.

L'andamento dei primi mesi del 2004 e le prospettive a breve e medio periodo lasciano intravedere che Banca Monte Parma possa lasciarsi alle spalle i momenti difficili incontrati nell'esercizio precedente e proseguire nel proprio percorso di crescita previsto nel piano strategico definito per il periodo 2004 – 2006.

Per quanto riguarda gli oneri di gestione della Fondazione si prevede che gli stessi verranno mantenuti in termini di congruità rispetto alle risorse e all'attività operativa.

L'attività istituzionale del 2004 risentirà della mancata distribuzione di dividendi da parte della partecipata Banca Monte Parma. Questa circostanza rende necessario rivedere il Documento Programmatico Previsionale annuale, tenendo tuttavia presente che, per contro, si prospetta un rendimento delle gestioni patrimoniali superiore alle previsioni e che si potrà utilizzare il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni che è stato adeguatamente implementato.

Si ritiene pertanto che la Fondazione, anche nel 2004, potrà proficuamente e adeguatamente proseguire nella realizzazione delle proprie finalità istituzionali.

Bilancio di missione

Con il 31/12/2003 si è chiuso il dodicesimo esercizio di attività della Fondazione che ha svolto pienamente il proprio ruolo istituzionale perseguendo scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, indirizzando la propria azione pressoché esclusivamente nel territorio di tradizionale operatività rappresentato dalla provincia di Parma.

In questa sezione appositamente predisposta dal Consiglio di Amministrazione in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9.1 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive modificazioni e dall'art. 12.3 dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, vengono illustrati gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari.

L'attività di erogazione si è svolta avendo a riferimento il Regolamento per l'attività istituzionale, il Documento previsionale annuale, nonché le linee guida e gli indirizzi formulati dal Consiglio Generale.

Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio nei settori rilevanti assommano a € 3.818 migliaia e sono così suddivise (importi in migliaia di euro):

Erogazioni divise per settori rilevanti

Ricerca	63
Istruzione e formazione	214
Arte, cultura, ambiente	3.181
Assistenza categorie deboli	360
	<hr/>
	3.818

E' stata inoltre accantonata al Fondo per il volontariato la somma di €388 migliaia.

La movimentazione delle erogazioni risulta essere la seguente (importi in migliaia di euro):

Rimanenze iniziali erogazioni da effettuare	
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 1999/2000	100
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2001	114
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2002	961
	<hr/>
	1.175
Aumenti	
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2003	3.818
Diminuzioni	
Erogazioni effettuate nell'esercizio 2003:	
- relative a delibere dell'esercizio 1999/2000	22
- relative a deliberazioni dell'esercizio 2001	42
- relative a deliberazioni dell'esercizio 2002	931
- relative a deliberazioni dell'esercizio 2003	2.935
	<hr/>
	3.930
Rimanenze finali erogazioni da effettuare	
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 1999/2000	78
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2001	72
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2002	30
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2003	883
	<hr/>
	1.063

Le delibere sono state adottate previa apposita istruttoria e riguardano circa 50 progetti.

Come da consolidata tradizione la Fondazione ha tenuto in particolare considerazione il settore "Arte, cultura e ambiente" anche se non sono mancati interventi in altri settori.

Anche in questo esercizio la Fondazione è sempre stata presente agli appuntamenti rilevanti che hanno caratterizzato la vita culturale del territorio. Questo anche in virtù di apposito accordo di collaborazione, sottoscritto con il Comune di Parma e Banca Monte Parma, che ha permesso, per il quarto anno consecutivo, di definire in maniera organica il sostegno della Fondazione e della Banca alle attività programmate nei diversi settori culturali: teatro, cinema, convegni, mostre, musica, ecc.

Il sito Internet della Fondazione - www.fondazionemonteparma.it - è stato ulteriormente implementato migliorandone le funzioni dirette a diffondere la conoscenza della Fondazione e delle sue caratteristiche istituzionali nonché a rendere più trasparente e partecipativo il processo di perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico locale. Nel sito sono agevolmente consultabili lo Statuto, il Regolamento per il raggiungimento degli scopi statutari, il Documento Programmatico Previsionale e gli ultimi Bilanci d'esercizio. Gli utenti trovano inoltre utili

informazioni riguardanti le “Domande di erogazione” e possono scaricare la relativa modulistica per la presentazione alla Fondazione.

Il sito, in continua evoluzione, ha anche consolidato le caratteristiche di “portale” attraverso il quale accedere agli altri siti promossi e/o sostenuti dalla Fondazione stessa, tra cui: Museo Lombardi, Museo Bocchi, Museo del Duomo di Fidenza, Museo Guatelli, Impresa strumentale Monte Università Parma Editore, rivista letteraria "Palazzo Sanvitale", rivista di teoria sociale e storia delle idee "La società degli individui", CEPDI Centro di documentazione per l'integrazione, Fondazione Teatro Regio, Fondazione Toscanini, Fondazione Teatro Due, Fondazione Culturale Edison, Parma Jazz Frontiere, Traiettorie, Natura Dei Teatri.

Riportiamo di seguito la descrizione degli interventi più significativi deliberati nel corso dell'esercizio 2003 evidenziando i criteri utilizzati per l'individuazione dei progetti, gli obiettivi perseguiti e i risultati ottenuti.

Museo Amedeo Bocchi

Il Museo Amedeo Bocchi, dedicato al pittore nato a Parma nel 1883 e morto a Roma nel 1976, considerato una delle massime personalità della pittura italiana del Novecento, è stato inaugurato il 25 settembre 1999 nelle antiche sale di Palazzo Sanvitale in seguito alla donazione a favore della Fondazione Monte di Parma di 133 opere da parte delle eredi del pittore, la cognata Rina Cabassi e la nipote Emilia Bocchi. Nel giugno 2002 la nipote dell'artista Emilia Bocchi ha donato alla Fondazione una collezione di 124 studi, disegni e bozzetti di Amedeo Bocchi, di straordinario valore storico ed artistico.

L'anno 2003 ha rappresentato un periodo di transizione per il Museo in quanto sono terminati i lavori di restauro ed allestimento sia delle sale dell'esposizione permanente sia delle sale adiacenti destinate a mostre temporanee. Nel giugno del 2003 è stato inaugurato, alla presenza di un folto pubblico di appassionati, il Museo nella sua configurazione definitiva con cinque sale tematiche (Sala I. *Ritratti di Bianca* – Sala II. *Bozzetti e prove di affresco per la Cassa di Risparmio di Parma* – Sala III. *Paesaggi* – Sala IV. *Ritratti di famiglia* – Sala V. *Studi, disegni, bozzetti*) in cui sono esposte un'ottantina di opere tra olii, acquerelli, pastelli, affreschi, disegni e sculture: una panoramica di grande fascino che consente di ripercorrere l'intero iter creativo dell'Artista e di testimoniare il talento e la versatilità. Da segnalare in particolare la quinta sala *Studi, disegni, bozzetti*, dotata di un sistema di illuminazione di sicurezza a bassa intensità ma di grande suggestione espositiva. In questa sala, a rotazione verranno esposte, le opere oggetto della seconda donazione.

In novembre, nelle sale adiacenti al Museo, è stata inaugurata, con un buon successo di critica e di pubblico, la mostra *L'immagine accolta* di Vasco Bendini, il pittore bolognese che da alcuni anni vive nella nostra città, considerato uno dei maggiori artisti viventi nel campo dell'Informale

Sempre a novembre, grazie alla collaborazione di una stagista, si è dato avvio al progetto denominato “Il Piano di marketing del Museo Amedeo Bocchi” con la realizzazione di una serie di analisi strategiche ed operative finalizzate ad una migliore programmazione e promozione delle attività.

Il lavoro è stato svolto in sinergia con il Museo Lombardi ove ha operato un'altra stagista.

A dicembre, dopo una serie di incontri preliminari, è stato formalizzato un accordo con lo CSAC (Centro Studi Archivio della Comunicazione) dell'Università di Parma per la realizzazione, nel corso del 2004, di mostre volte all'approfondimento e alla diffusione delle arti figurative del '900, con particolare riferimento agli artisti ed ai movimenti legati al territorio della provincia di Parma. Le prime due mostre individuate sono: *La parola all'immagine/uno. Illustrazione e satira a Parma tra le due guerre* (6 febbraio/30 aprile 2004) e *La parola all'immagine/due. Il segno grafico di Giovannino Guareschi* (15 maggio/30 luglio 2004). Per ogni mostra è prevista la pubblicazione di un quaderno-catalogo edito da MUP Editore.

Stanziamento dell'esercizio € 195.601,29

Museo Glauco Lombardi

Il Museo Glauco Lombardi custodisce un ingente patrimonio artistico e documentario riguardante, in particolare, la Parma dei Borboni (1742-1802) e di Maria Luigia, figlia dell'Imperatore d'Austria Francesco I, moglie di Napoleone Bonaparte e Duchessa di Parma, Piacenza e Guastalla dal 1816 al 1847.

La Fondazione, promotore insieme al Comune di Parma della Fondazione Glauco Lombardi, ha finanziato, in più esercizi, i lavori di ristrutturazione e restauro per complessive L. 2.618 milioni. E' stato così restituito alla Città un Museo, conosciuto ed apprezzato anche all'estero, con una struttura che, pur rispettando i criteri espositivi voluti da Glauco Lombardi, ha notevolmente migliorato gli standard di fruibilità e sicurezza.

Dopo l'inaugurazione, avvenuta il 17 ottobre 1999, il Museo ha vissuto un significativo rilancio. Nel marzo 2002 è stato approvato il nuovo statuto della Fondazione Museo Glauco Lombardi che prevede la permanenza dei due organi istitutori e fondatori, Comune di Parma e Fondazione Monte di Parma, con affidamento a quest'ultima del sostentamento integrale degli oneri del Museo. Il nuovo statuto si propone anche di promuovere la conoscenza e la diffusione del Museo a livello nazionale ed internazionale.

Nel corso del 2003 il Museo ha svolto un'intesa attività organizzando mostre, organizzando prestiti delle sue opere in Italia ed all'estero, rinnovando il sito Internet, realizzando pubblicazioni e curando altre iniziative (donazioni, restauri, biblioteca).

Tra le manifestazioni di maggior rilievo svoltesi nell'esercizio si segnalano la mostra *Le piccole ed operose mani della Duchessa. Ricami e servizi da lavoro di Maria Luigia d'Asburgo* (con pubblicazione del sesto quaderno-catalogo del Museo), la mostra *Fiere, lupi e cavalli: il bestiario dipinto di Giuseppe Baldrighi* volta a commemorare i duecento anni della morte del primo pittore di corte del duca Don Filippo e la mostra *Karl Pirko, l'armaiolo degli Asburgo*, dedicata al famoso armaiolo che operò per la nobiltà viennese e in particolare per gli Asburgo.

Da segnalare anche la manifestazione collaterale *intitolata Parmigianino: l'ultimo autoritratto* organizzata in contemporanea all'importante mostra "Parmigianino e il Manierismo europeo" (febbraio/maggio 2003) con esposizione di due disegni del Maestro oltre ad una copia della Madonna dal

collo lungo. A novembre è stata presentata ufficialmente nella Sala delle Feste di Palazzo Sanvitale la nuova guida *Museo Glauco Lombardi: Maria Luigia e Napoleone-testimonianze*, edita dal Touring Club Italiano ed inserita nella prestigiosa collana “Guide Musei” che comprende importanti realtà museali quali la Galleria Borghese e la Pinacoteca di Brera.

A novembre, grazie alla collaborazione di una stagista, si è dato avvio al progetto denominato “Il Piano di marketing del Museo Glauco Lombardi” con la realizzazione di una serie di analisi strategiche ed operative finalizzate ad una migliore programmazione e promozione delle attività.

Il lavoro è stato svolto in sinergia con il Museo Bocchi ove ha operato un'altra stagista.

Il Museo Lombardi, fin dalla sua costituzione, rappresenta un punto di riferimento importante nel campo dell'istruzione ed è costantemente meta di visite guidate da parte di studenti e scolaresche di ogni ordine e grado.

Nel corso del 2002, grazie alle numerose iniziative promosse, è stato più che raddoppiato il numero dei visitatori con oltre 25.000 presenze registrate.

Stanziamento dell'esercizio

- contributo spese di gestione	€	197.500,00
- contributo realizzazione Guida Touring	€	42.000,00

Provincia di Parma – Museo Ettore Guatelli

Ultima di due tranches di € 317.620,99 cadauna a valere sugli esercizi 2002 e 2003.

Il finanziamento è stato finalizzato alla la costituzione del Museo Guatelli, il “Bosco delle cose”, l'originale museo della civiltà contadina creato ad Ozzano Taro (Collecchio-Parma) da Ettore Guatelli.

In data 12/12/2002 la costituzione della “Fondazione Museo Ettore Guatelli” fra i soci promotori Provincia di Parma, Fondazione Monte di Parma, Università degli Studi di Parma, Comuni di Collecchio, Fornovo e Sala Baganza, ha permesso di entrare nel vivo di un progetto teso a valorizzare e a promuovere il Museo e l'opera assolutamente unica ed originale di Ettore Guatelli.

Dopo la chiusura, avvenuta nel 2000, il “Bosco delle Cose” riaprirà i battenti nel corso del 2004 consentendo ai visitatori di ammirare il “nuovo” Museo, con gli oltre 60.000 oggetti raccolti da Guatelli nel corso di una vita, visibili in un nuovo allestimento che, pur salvaguardando l'originale e affascinante impostazione del suo creatore, ha, in parte, attualizzato il percorso espositivo con la creazione di nuove, suggestive sale tematiche (giochi, vetri, strumenti musicali, barattoli, orologi, ecc..).

Stanziamento dell'esercizio	€	317.620,99
-----------------------------	---	------------

Museo Bodoniano – contributo gestione

Il Museo Bodoniano, con il suo ricco e unico patrimonio fusorio-tipografico, documentario e bibliografico è una delle più prestigiose istituzioni del nostro territorio, ben conosciuta dagli studiosi anche oltre i confini nazionali. La Fondazione Monte di Parma, unitamente alla Fondazione Cariparma, si è assunta l'impegno di fronteggiare le necessità gestionale del Museo per operare un rilancio del Museo stesso.

Per celebrare il quarantesimo anniversario del Museo, inaugurato il 16 novembre 1963, il Museo ha avviato una serie di progetti per riaffermare il prestigio internazionale del Museo; in particolare sono in fase di definizione alcune iniziative finalizzate ad attivare un sito Internet e a ridefinire il marchio ed i relativi utilizzi negli strumenti coordinati di comunicazione.

Nell'ottobre 2003 si è svolta la premiazione e l'inaugurazione delle opere relative al 1° concorso di calcografia "Alda Ugolotti Bettati" promosso dal Museo e, a fine febbraio 2004, sempre nell'ambito delle celebrazioni per il 40° della fondazione, si è svolto, il Convegno Europeo "Musei della Stampa. Quale futuro".

Stanziamento dell'esercizio € 51.645,69

Comitato nazionale per le celebrazioni del V Centenario della nascita del Parmigianino – Contributo mostra

La mostra "Parmigianino e il manierismo europeo" - Parma, Galleria Nazionale, 8 febbraio/18 maggio 2003 - (quaranta dipinti e un'ottantina di disegni del Parmigianino provenienti da ogni parte del mondo esposti in un percorso espositivo di grande suggestione lungo quasi un chilometro, compreso tra la Galleria Nazionale ed il Teatro Farnese) si è imposta come uno degli eventi artistico-culturali più rilevante degli ultimi decenni, con un record di 270.000 presenze complessive e una media giornaliera di circa 2.700 visitatori.

La mostra, preceduta da un convegno svoltosi a Parma nel giugno 2002, è stata in seguito allestita, dal 4 giugno al 14 settembre 2003, presso il Kunsthistorisches Museum di Vienna, con il quale l'evento è stato co-organizzato.

Stanziamento dell'esercizio € 155.000,00

Comitato Promotore dei Musei del Cibo – Contributo per il Museo del Parmigiano-Reggiano

Il Museo del Parmigiano-Reggiano, inaugurato a Soragna nel novembre 2003, è stato allestito in un vecchio caseificio del principe Meli Lupi, risalente a metà '800, appositamente restaurato.

Il Museo del Parmigiano-Reggiano è il primo di tre musei, che nell'arco di due anni, saranno dedicati ai Cibi del nostro territorio, conosciuti ed apprezzati in tutto il mondo (Parmigiano-Reggiano, Prosciutto di Parma e i salumi del comprensorio, Pomodoro). Le nuove strutture museali, interagendo con altre opere e manifestazioni culturali e gastronomiche del territorio, non solo valorizzeranno i prodotti tipici della food-valley ma consentiranno di potenziare e di rendere più attraente l'offerta turistica della Provincia di Parma.

I visitatori del Museo del Parmigiano-Reggiano, attraversando le varie sezioni del Museo, potranno ripercorrere la storia del "principe dei formaggi", conoscerne i sistemi di lavorazione e di stagionatura, e, nei vecchi edifici rustici annessi al museo-caseificio, degustarne piccole scaglie.

Stanziamento dell'esercizio € 20.000,00

MUP Editore – sostegno attività e contributo volume sul mecenatismo

La Fondazione, nel corso del 2003, ha finanziato l'attività della Casa Editrice Monte Università Parma con un contributo indirizzato al sostegno del suo importante progetto per la diffusione della cultura nel territorio della provincia di Parma, con una finalizzazione particolare al progetto portante del 2003, vale a dire la diffusione della "Biblioteca parmigiana del Novecento".

Da ricordare infine il finanziamento del volume (oltre 600 pagine e più di 300 fotografie a colori) "La cultura vive con noi. Dieci anni di mecenatismo a Parma"; il libro, importante documento storico che ha impegnato i curatori in un lungo lavoro di ricerca e di raccolta di materiali alcuni dei quali inediti, ripercorre i dieci anni (dal 1992 al 2001) che hanno visto Banca Monte Parma, la Fondazione e Palazzo Sanvitale, loro comune sede, sempre al centro della vita culturale della città e delle sue manifestazioni più significative.

Stanziamiento dell'esercizio

- contributo "Biblioteca parmigiana del Novecento"	€	250.000,00
- contributo volume sul Mecenatismo	€	60.000,00

Fondazione Teatro Regio – Contributo 2003

Dopo la conclusione, nel 2001, delle grandi manifestazioni celebrative del centenario della morte di Giuseppe Verdi, in data 30 gennaio 2002 si è costituita, su iniziativa del Comune di Parma, la Fondazione Teatro Regio di Parma, avente la finalità, grazie alla forma giuridica della Fondazione, di operare con piena autonomia gestionale e programmatica, affrontando in maniera più efficace le sfide culturali in campo nazionale ed internazionale. Nel maggio 2002, in base alla convenzione stipulata tra il Comune di Parma e la Fondazione Teatro Regio, quest'ultima si è visto riconoscere, l'uso gratuito ed esclusivo, del Teatro Regio e dell'Auditorium Niccolò Paganini. Il Piano di interventi a sostegno dell'attività della Fondazione ha previsto anche la partecipazione, in qualità di socio fondatore, delle due Fondazioni bancarie di Parma, con un contributo per ciascuna di € 51.645,69, quale partecipazione al capitale, e un contributo annuo agli oneri di gestione per almeno un quadriennio di €516.500,00 a carico della Fondazione Monte di Parma e di € 1.033.000,00 a carico della Fondazione Cariparma. La Fondazione Monte di Parma, che aveva già deliberato nell'ottobre 2002 il contributo di € 516.500,00 per l'esercizio 2003, nel dicembre 2003 ha formalizzato la partecipazione in qualità di socio fondatore alla Fondazione Teatro Regio sia riconfermando la partecipazione al capitale per € 51.645,69, a suo tempo deliberata, sia deliberando un finanziamento pluriennale di €516.500,00 per gli esercizi dal 2004 al 2006. Entrando nello specifico delle manifestazioni realizzate nel corso del 2003 dalla Fondazione Teatro Regio occorre rilevare la straordinaria ricchezza e qualità delle manifestazioni (Stagione Lirica 2002/2003, Verdi Festival 2003, Parma Danza 2003, Buon Compleanno Maestro Verdi, Stagione Concertistica 2003, Le Feste di Apollo, musica barocca in concerto e in discussione, realizzate alla Casa della Musica e all'Auditorium Paganini) che ne hanno decretato il successo, anche in campo internazionale.

Da rilevare che alla Stagione Lirica e al Verdi Festival hanno altresì contribuito anche Banca Monte Parma S.p.A e il Gruppo Banca Monte Paschi Siena S.p.A.

Stanziamento dell'esercizio		
- contributo partecipazione capitale	€	51.645,69
- contributo oneri di gestione	€	516.500,00

Fondazione Arturo Toscanini - Sostegno attività

Costituita nel 1994 per iniziativa della Regione Emilia-Romagna, del Comune e della Provincia di Parma, la Fondazione Arturo Toscanini, oggi una delle maggiori Istituzioni musicali italiane, trae origine dalla ventennale esperienza dell'Associazione Orchestra Sinfonica dell'Emilia-Romagna "Arturo Toscanini", attiva dal 1975 al 1995 e divenuta in seguito principale strumento produttivo in campo sinfonico della Fondazione stessa.

La sua struttura organizzativa ed artistica e la sua natura le consente oggi di operare tanto nel settore della produzione sinfonica e lirica che in quello della formazione avanzata nelle professioni della musica, ove essa è Ente formatore riconosciuto dall'Unione Europea ed accreditato dalla Regione Emilia-Romagna.

La Fondazione Monte di Parma partecipa, dall'esercizio 1999/2000, al capitale della Fondazione Toscanini con una quota di €258.228,45.

Tenuto conto che la Fondazione Toscanini, negli ultimi anni, ha visto aumentare notevolmente la quantità e qualità degli impegni nei settori della gestione di orchestre, produzione sinfonica, produzione lirica e attività formativa e che, nel novembre del 2002, la nascita della Filarmonica "Arturo Toscanini" ha rappresentato un fatto importante anche ai fini dell'acquisizione e del riconoscimento di un'eccellenza musicale a livello internazionale, la Fondazione Monte di Parma ha ritenuto opportuno e necessario continuare e sostenere l'intervento al fine di consentire alla Fondazione un'attenta pianificazione delle proprie attività.

Stanziamento dell'esercizio	€	516.500,00
-----------------------------	---	------------

Società dei Concerti di Parma – Stagione concertistica 2003

Contributo per la stagione concertistica 2003 ed in particolare per la stagione concertistica 2002/2003 realizzata, in collaborazione con Fondazione Teatro Regio e Fondazione Arturo Toscanini, presso l'Auditorium Niccolò Paganini (ottobre 2002/maggio 2003 con un cartellone di diciassette spettacoli con nomi di rilievo del panorama musicale internazionale come ad esempio Grigory Sokolov, Bruno Canino, Lorin Maazel, Krystian Zimerman, Trio di Parma) e per la rassegna de "I concerti della Casa della Musica" (febbraio/maggio 2003), in collaborazione con la Fondazione Edison ed il Comune di Parma.

Stanziamento dell'esercizio	€	15.000,00
-----------------------------	---	-----------

Associazione Parma Frontiere - ParmaJazz Frontiere 8^a edizione

La rassegna internazionale ParmaJazz Frontiere arrivata, nel 2003, alla ottava edizione, ha proposto un programma artistico vario e di grande prestigio comprendente concerti, produzioni originali e workshop.

L'edizione 2003, svoltasi dal 5 al 7 dicembre a Teatro Due e alla Casa della Musica, ha visto la partecipazione di musicisti di fama mondiale come Pierre Favre, Instant Composers Pool Orchestra-ICP, Rashied Ali duo, ParmaFrontiere Orchestra, Roberto Dani, Claudio Fasoli quartet e Tomasz Stanko quartet che confermano, una volta di più, la levatura internazionale di ParmaJazz Frontiere, una manifestazione che è diventata un punto di riferimento per artisti affermati ma anche per giovani musicisti e per nuove iniziative.

Stanziamento dell'esercizio € 40.000,00

Ensemble Edgard Varèse - Festival Traiettorie 13^a edizione

Nel 2003 il Festival "Traiettorie", rassegna internazionale di musica moderna e contemporanea, ha festeggiato i tredici anni di vita proponendo nella suggestiva cornice del Teatro Farnese di Parma dal 13 al 26 settembre un programma di otto concerti con la partecipazione di musicisti di riconosciuto valore nell'ambito della musica moderna e contemporanea. Il Festival ha proseguito in tutti questi anni, con coerenza, il lavoro di ricerca e di sperimentazione promosso dall'Ensemble Edgard Varèse e dal Laboratorio di elettroacustica Prometeo, due realtà culturali nate entrambe nel nome di Luigi Nono, il compositore italiano cui si deve probabilmente il maggiore impulso alla ricerca espressiva in ambito tecnologico.

Stanziamento dell'esercizio € 35.000,00

Coro Filarmonico di Parma - Incontri Musicali Farnesiani 7^a edizione

La rassegna di musica antica "Incontri Musicali Farnesiani", nata dalla collaborazione tra il Coro Filarmonico di Parma e la Fondazione Monte di Parma, costituisce da anni uno spazio dedicato sia alla riscoperta di musiche legate al Ducato Farnesiano sia alla riproposta di grandi capolavori della musica barocca.

La settima edizione (3/17 gennaio 2004) si è articolata in tre serate, svoltesi tutte, per la prima volta, a Fidenza, presso la Cattedrale di San Donnino e presso il Ridotto del Teatro Magnani. Da segnalare, in particolare, l'esecuzione dell'Oratorio di Natale BWV 248 di J.S. Bach eseguito il 6 gennaio 2004 nella Cattedrale.

Stanziamento dell'esercizio € 15.500,00

Fondazione Culturale Edison - Rassegne musicali ed eventi cinematografici.

Anche nel 2003 è proseguito il tradizionale sostegno alle numerose ed interessanti iniziative promosse dalla Fondazione Culturale Edison, confermatasi una vera e propria "fucina" culturale.

In particolare si ricordano "I concerti della Casa della Musica", "Estri d'Estate", "Estri Armonici", il Festival della chitarra "Nicolò Paganini."

Le manifestazioni, pur nella peculiarità dei rispettivi programmi, hanno evidenziato il valore di proposte musicali varie e multiformi con l'esibizione di strumentisti di qualità e rilievo internazionali.

La Fondazione ha contribuito inoltre alla realizzazione di appuntamenti di carattere cinematografico (con la presenza di Nanni Moretti, Michael Nyman, Phillip Noyce, Franco Battiato, Marco Bellocchio) e di altri eventi e performances, come l'incontro letterario-cinematografico con il famoso scrittore-regista statunitense Paul Auster.

Stanziamento dell'esercizio € 115.000,00

Fondazione Teatro Due – Stagione di prosa 2003/2004

Nel 2000 nasce la Fondazione Teatro Due, costituita dal Comune di Parma, dal Teatro Stabile di Parma, da "I Teatri di Reggio Emilia" e dalla Fondazione Monte di Parma che acquisisce il diritto di nomina di un consigliere.

La Fondazione Teatro Due è erede di una storia trentennale del teatro di prosa a Parma che risale al 1971, anno di fondazione della Compagnia del Collettivo, poi trasformata in Teatro Stabile di Parma, riconosciuto nel 1983 dall'allora Ministero del Turismo e dello Spettacolo come "Teatro Stabile di produzione, con finalità pubblica e responsabilità privata".

La Fondazione Monte di Parma è entrata nel 2000 come socio fondatore della Fondazione Teatro Due in virtù del sostegno storico tradizionalmente concesso alla più importante stagione di prosa della città di Parma, facente capo al Teatro Stabile, che ha sempre saputo coniugare tradizione ed innovazione, produzioni proprie e grandi rappresentazioni di primarie compagnie nazionali.

La stagione di prosa 2003/2004 prevede un ricco e articolato ventaglio di proposte di grande qualità con compagnie e attori di fama nazionale (da segnalare in particolare il mese di febbraio 2004 dedicato alla vicenda artistica del celebrato duo Remondi & Caporossi, con un'esposizione e quattro spettacoli che ripercorrono 30 anni di lavoro).

Stanziamento dell'esercizio € 181.000,00

Fondazione Teatro Due - Teatro Festival Parma 21ª edizione

L'edizione 2003 – la ventunesima - del Teatro Festival Parma, una delle più importanti rassegne di teatro a livello europeo, svoltasi dal 10 giugno all'8 luglio 2003 ha proposto, nella stupenda cornice del Teatro Farnese di Parma, cinque titoli – tutte nuove produzioni create appositamente per la manifestazione – alternati a momenti di incontro e dibattito.

L'evento centrale del festival sono state le due diverse versioni (per cast, uno più maturo e uno più giovane di soli uomini) di "Peccato che fosse una puttana" di John Ford, messe in scena, in anteprima per il festival, dal grande regista Luca Ronconi.

Stanziamento dell'esercizio € 41.500,00

**Associazione culturale “Natura, Dèi, Teatri”- Festival Natura, Dèi, Teatri
8^a edizione**

L’ottava edizione del Festival “Natura, Dèi, Teatri”, intitolata “Bellezza e Paura”, ha proposto, nei quattro fine settimana di ottobre 2003, un intenso programma di sedici eventi tra spettacoli, seminari, esiti dei laboratori e readings di poesia, affidati ad artisti di prestigio internazionale. Come tradizione il festival si è svolto in un’ampia area della provincia di Parma comprendente otto comuni, due parchi regionali e un’oasi naturale.

Stanziamento dell’esercizio € 15.500,00

**Associazione Micro Macro Festival - Teatro delle Briciole
Festival Europeo “Zona Franca”**

Il Festival “Zona Franca”, *festival di creazioni artistiche per un pubblico giovane*, svoltosi a Parma dal 1° al 5 ottobre 2003 con la direzione artistica di Marco Baliani, costituisce l’evoluzione di *Vetrina Europa*, rassegna decennale internazionale di teatro per i ragazzi.

Il festival ha proposto un ricco programma (corti teatrali, teatro con prime nazionali, spettacoli di “quasi teatro” di scoperta del palcoscenico da parte dei bambini, danza, incontri, eventi musicali) che ha inteso sperimentare le diverse forme di linguaggio artistico rivolte all’infanzia e all’adolescenza.

Stanziamento dell’esercizio € 10.500,00

Il Teatro del Tempo – Stagione teatrale 2003/2004

La stagione 2003/2004 del Teatro del Tempo oltre ad offrire un ricco e variegato calendario (ben ventun titoli tra teatro, musica e danza) per soddisfare le esigenze di un pubblico diversificato per età e cultura, ha cercato, come negli anni passati, di valorizzare le iniziative produttive del Teatro coinvolgendo anche la popolazione dell’Oltretorrente (in particolare anziani e bambini) e ponendosi come punto di riferimento per una cultura diffusa sul territorio. Il Teatro del Tempo, nel giro di pochi anni, pur ospitando gli spettacoli in un teatro di ridotte dimensioni, è riuscito a proporre cartelloni di qualità che hanno riscosso un crescente successo di critica e di pubblico.

Stanziamento dell’esercizio € 25.500,00

“Corale G. Verdi” - 8^a edizione rassegna “Marionette e burattini”

L’ottava rassegna “Marionette e burattini” (27 luglio- 5 settembre 2003), collegata alla manifestazione di Cervia “Arrivano dal mare – Festival Internazionale dei Burattini e delle Figure”, anche nel 2003, si è svolta presso la Pergola della Corale G. Verdi ed ha visto esibirsi le più qualificate compagnie parmensi, italiane ed europee del settore.

Stanziamento dell’esercizio € 5.500,00

Comune di Parma – Assessorato alla Cultura – Manifestazioni culturali diverse

La Fondazione Monte di Parma, nell'ambito dell'accordo-quadro per le iniziative culturali dell'anno 2003, stipulato con il Comune di Parma il 23 dicembre 2002, ha garantito all'Assessorato alla Cultura dello stesso Comune, un contributo per un'importante serie di manifestazioni di seguito elencate: mostra dedicata a Ubaldo Bertoli – Palazzo Pigorini; mostra dedicata a Jan Swankmaier – Palazzo Pigorini; mostre di arte contemporanea personali e collettive alla Galleria San Ludovico; festival di Musica Barocca "Laboratorio Meruliano"; mostre di arte contemporanea in collaborazione con gallerie, enti ed associazioni culturali; rassegna estiva 2003; spettacoli musicali in diverse piazze della città; incontri di letteratura e iniziative culturali realizzate in collaborazione con le Biblioteche e i Musei civici.

Stanziamento dell'esercizio € 170.500,00

Comune di Parma – Assessorato alla Cultura – realizzazione documentario "Parma e la sua terra" con la regia di Francesco Barilli

Il video, promosso dal Comune di Parma è stato realizzato con l'obiettivo di essere un "affresco di Parma" e rappresentare l'immagine composita ed armoniosa della città e del suo territorio, della sua società e insieme della sua cultura e civiltà storica, della sua economia e delle peculiarità che la caratterizzano: monumenti e musei della città, castelli del parmense, via Francigena, Terme, luoghi verdiani, lavorazione dei prodotti tipici. L'opera si inserisce in un processo di promozione teso a sostenere la crescita di Parma come città turistica.

Stanziamento dell'esercizio € 38.734,27

Associazione "La Ginestra" – "La società degli individui, periodico di teoria sociale e storia delle idee", 7° anno

Contributo per il settimo anno di pubblicazione della rivista "La società degli individui". Diretta dal Prof. Ferruccio Andolfi del Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Parma "La società degli individui" nasce da una prolungata esperienza di ricerca di un gruppo di studiosi, italiani e stranieri, di varia competenza disciplinare (filosofi, storici, sociologi, psicologi); e da quella più prossima di corsi e seminari universitari che hanno portato alla costituzione, a Parma, di un "Centro di documentazione su individualismo e comunità". La rivista, distribuita in tutt'Italia, ha ottenuto riconoscimenti di grande prestigio quali il primo premio di filosofia "Viaggio a Siracusa" nella sezione delle riviste filosofiche.

Stanziamento dell'esercizio € 20.658,28

Unione Nazionale Veterani dello Sport – XXVII Premio internazionale "Sport Civiltà"

Il premio internazionale "Sport Civiltà" ha festeggiato la ventisettesima edizione con una grande manifestazione svoltasi in novembre al Teatro

Regio, nel corso della quale sono stati premiati giornalisti, atleti e dirigenti segnalati da un'apposita giuria, presieduta dal giornalista Tito Stagno. Il Premio Sport Civiltà assume ogni anno maggior consenso e visibilità anche oltre i confini della nostra Provincia e propone, soprattutto alle giovani generazioni, l'esempio di chi ha saputo proficuamente coniugare ai valori dello sport, quelli civili ed educativi ad esso correlati

Stanziamiento dell'esercizio € 12.911,42

Associazione Laboratorio 80 – Rassegna cinematografica

La rassegna cinematografica “Cose da un altro mondo: percorsi nel cinema di fantascienza hollywoodiano anni Cinquanta” ha proposto alcuni classici della *science fiction* con edizioni originali e restaurate di film di registi che hanno segnato un'epoca come Don Siegel, Jack Arnold e Robert Wise. La manifestazione, patrocinata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, è stata ospitata, oltre che a Parma, a Roma, Milano, Bologna e in altre città. A corredo della rassegna è stato prodotto un catalogo a cura del critico Michele Fadda.

Stanziamiento dell'esercizio € 12.911,42

Società Dante Alighieri – Comitato di Parma – Attività culturali 2002

Contributo per il programma 2003 che ha compreso conferenze di tipo culturale, pubblicazioni (tra le quali i volumi sulle liriche legate al concorso annuale ed il giornalino della Dante) e visite guidate. Le iniziative della Società Alighieri si pongono ormai da anni come un riferimento costante della vita culturale della città con una buona rispondenza di pubblico e numerose referenze sulla stampa locale

Stanziamiento dell'esercizio € 7.746,85

Università di Parma – Dipartimento dei Beni Culturali e dello Spettacolo - Centro Studi Medievali – 6° Convegno di studi medievali

La Fondazione Monte di Parma ha finanziato, congiuntamente a Banca Monte Parma, il sesto convegno internazionale “Medioevo: il tempo degli antichi”. Il convegno, incentrato sull'analisi dei rapporti con l'“antico” durante il Medioevo (antichità romana, bizantina, ecc..), ha visto riuniti a Parma per sei giorni, dal 23 al 28 settembre 2003, oltre 50 studiosi provenienti da ogni parte del Mondo (Europa, Stati Uniti, Medio Oriente) e un vasto pubblico di uditori e studenti che hanno contribuito a rendere Parma la capitale degli studi medievali.

“Medioevo: il tempo degli antichi” è il sesto convegno internazionale che, sempre a Parma, viene dedicato al periodo medievale dopo “Le vie del Medioevo” (1998), “Medioevo: i modelli” (1999), “Medioevo: immagine e racconto” (2000), “Arte Lombarda” (2001) e “Medioevo: immagini ed ideologie” (2002).

Stanziamiento dell'esercizio € 37.000,00

**Università di Parma – Dipartimento dei Beni Culturali e dello Spettacolo -
Centro Studi Medievali –**

Pubblicazione Atti 3° convegno “Medioevo: immagine e racconto”

Contributo per la pubblicazione degli Atti del Convegno Internazionale di Studi del 2000 “Medioevo: immagine e racconto”. La pubblicazione fa seguito alla stampa, sempre sostenuta dalla Fondazione, degli Atti del Convegno del 1998 “Le vie del Medioevo” e del 1999 “Medioevo: i modelli”. Anche il volume degli Atti del Convegno del 2000 si contraddistingue per una veste grafica prestigiosa.

Stanziamento dell’esercizio € 36.151,98

Curia Vescovile di Parma - Tenda di Sara e Abramo

Ultima di tre tranches di €335.696,98 cadauna deliberate per gli esercizi, 2001, 2002 e 2003. L’intervento ha riguardato la ristrutturazione dell’ex canonica di Monticelli Terme (Parma) per la realizzazione di un centro di spiritualità, di formazione e di aiuto a coppie di sposi e fidanzati. La Tenda di Sara e Abramo, inaugurata nell’ottobre del 2003, comprende nove camere da letto dotate di servizi, un salone per gli incontri, una sala da pranzo, una sala giochi per bambini, una cappella e un giardino. Il Centro intende operare anche oltre i confini provinciali e costituire un arricchimento delle strutture di assistenza alle famiglie, credenti e non credenti, con particolare attenzione alle situazioni di disagio.

Stanziamento dell’esercizio € 335.696,98

Ce.p.d.i. (Centro prov.le documentazione integrazione scolastica, lavorativa, sociale) – acquisto libri per biblioteca specializzata

Contributo 2003 per l’aggiornamento e lo sviluppo della biblioteca specializzata. Il contributo rientra nell’appoggio che ogni anno viene accordato a questo titolo dalla Fondazione, socio fondatore del CEPDI. Le oltre 4.500 opere raccolte sono oggetto di frequente utilizzo da parte degli insegnanti della Provincia di Parma, delle associazioni di Volontariato ed anche dell’Università di Parma che invia studenti e laureandi degli Istituti di Psicologia, Pedagogia e Sociologia.

Stanziamento dell’esercizio € 5.681,03

**AIAS – Ass.ne italiana assistenza spastici – sezione di Parma –
Servizio di ippoterapia 2002**

Contributo 2003 per l’attività della sezione di Parma dell’AIAS che da più di dieci anni opera nel campo dell’ippoterapia a favore dei disabili. Rispetto alle attività 2002 il progetto elaborato dall’AIAS per il corrente esercizio ha previsto un maggior impegno dell’Associazione per un coinvolgimento più diretto nel complesso delle attività di gestione del centro ippico collegato alla Cascina S.Martino a Noceto, sorto grazie al finanziamento della Fondazione

Stanziamento dell’esercizio € 12.911,42

CCIAA Parma - Rapporto sull'agro-alimentare in Italia

Ultima di quattro tranches di € 28.405,00 cadauna a valere sugli esercizi 1999/2000, 2001 e 2002 e 2003.

Il finanziamento pluriennale è stato finalizzato alla pubblicazione annuale di un'importante ricerca sullo stato dell'agro-alimentare in Italia, effettuata sotto la direzione del Prof. Fausto Cantarelli dell'Università di Parma.

I rapporti, diffusi in tutta Italia, costituiscono un momento atteso dagli addetti ai lavori essendo trattati, in maniera esauriente, tutti gli aspetti relativi a ricerca, produzione, distribuzione, dettaglio, consumi e dati di scenario dell'agro-alimentare.

Stanziamento dell'esercizio	€	28.405,00
-----------------------------	---	-----------

Iniziativa a carattere pluriennale

Si evidenziano le seguenti iniziative pluriennali, deliberate nell'esercizio in corso, che avranno incidenza su esercizi futuri.

Insieme per vivere – Associazione contro il cancro Valtaro-Valceno – Miglioramento tecnologico della U.O. di Medicina interna del Presidio Ospedaliero “Santa Maria di Borgo Val di Taro (Parma)

Contributo (€ 50.000,00 suddivisi in due tranches di € 25.000,00 cadauna a carico degli esercizi 2004 e 2005) finalizzato al miglioramento tecnologico della U.O. di Medicina interna del Presidio Ospedaliero “Santa Maria di Borgo Val di Taro” ed in particolare all'acquisto di un ecografo di ultima generazione, dotato di tecnologia eco-color doppler e di sonde per cardiologia, vascolare e addominale, essendo attualmente l'Ospedale di Borgo Val di Taro dotato di un solo ecocardiografo del 1989, ormai obsoleto. L'ampia gamma degli esami eseguibili con la nuova apparecchiatura consentirà il miglioramento dello standard qualitativo degli esami ecocardiografici, la riduzione dei tempi di degenza dei pazienti ricoverati in attesa di eseguire esami ecografici, la creazione di sinergie con le altre U.O. del Presidio Ospedaliero e l'introduzione di innovazioni sul piano diagnostico e terapeutico soprattutto nei settori epatologico, gastroenterologico ed oncologico

Stanziamento 2004	€	25.000,00
Stanziamento 2005	€	25.000,00

Fondazione Teatro Regio – Sostegno attività istituzionale

Contributo annuo di € 516.500,00 a carico degli esercizi 2004, 2005 e 2006, finalizzato al sostegno dell'attività istituzionale. Il contributo si collega all'adesione, deliberata nel dicembre 2003 e descritta in precedenza negli interventi più significativi, della Fondazione Monte di Parma alla Fondazione Teatro Regio, in qualità di socio fondatore.

Stanziamento 2004	€	516.500,00
Stanziamento 2005	€	516.500,00
Stanziamento 2006	€	516.500,00

Riepilogando, le erogazioni istituzionali pluriennali a carico degli esercizi 2004, 2005 e 2006 sono le seguenti:

Esercizio 2004	€	541.500,00
Esercizio 2005	€	541.500,00
Esercizio 2006	€	516.500,00

Riepilogo degli interventi complessivi deliberati a carico dell'esercizio suddivisi per settori di intervento

Ricerca

• CCIAA di Parma	Rapporto sullo stato dell'agroalimentare in Italia nel 2002	28.405,13
• ICU (Istituto per la cooperazione universitaria onlus) – Roma	Workshop internazionale inerente le prospettive e gli scambi agro-alimentari tra l'Italia e i Paesi africani	20.000,00
• Istituto storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea – Parma	Progetto “Archivi audiovisivi della memoria”	10.329,14
• Università degli Studi di Parma – Dipartimento ingegneria civile, dell'ambiente, del territorio e architettura	Congresso scientifico internazionale “Fatigue crack paths”	2.000,00
• Comune di Parma – Settore Servizi Sociali	Convegno di studio “Genitori, Figli e Giustizia: autonomia della famiglia e pubblico interesse”	2.500,00
		63.234,27

Istruzione e formazione

• Fondazione Museo Glauco Lombardi	Contributo spese gestione	182.500,00
• Fondazione Museo Glauco Lombardi	Contributo straordinario	15.000,00
• Provincia di Parma	Progetto didattico per la diffusione del libro “La Quarantesettesima” di Ubaldo Bertoli e l'organizzazione di eventi collaterali	8.000,00
• Università degli Studi di Parma	Borsa di studio in materie giuridico-economiche in memoria di Dino Rubini	3.000,00
• Liceo Scientifico “Giacomo Ulivi” – Parma	Progetto didattico per la diffusione di tre quaderni collegati alla mostra “Il Medioevo Europeo di Jacques Le Goff”	5.000,00
		213.500,00

Arte, cultura, ambiente

• Museo Amedeo Bocchi	Spese annue	195.601,29
• Museo Ettore Guatelli	Contributo	317.620,99
• Fondazione Arturo Toscanini	Contributo annuo	516.500,00
• Comitato Nazionale per le Celebrazioni del V Centenario della nascita del <i>Parmigianino</i>	Contributo mostra	155.000,00
• Ordine Costantiniano di San Giorgio	Pubblicazione e diffusione volume “L'Ordine Costantiniano di San Giorgio. Storia Stemmi e Cavalieri”	41.316,55
• CIRPEM (Centro Internazionale di Ricerca sui Periodici Musicali)	Rinnovo dotazione tecnica e strumentale ed informatizzazione del patrimonio documentario	21.000,00
• Parrocchia di Pratopiano (Palanzano - Parma)	Ristrutturazione generale chiesa parrocchiale e casa canonica	15.000,00

• Parrocchia di Toccalmatto (Fontanellato – Parma)	Sistemazione della copertura dell'abside della canonica e della prima cappella destra	14.000,00
• Parrocchia di Bergotto (Berceto – Parma)	Ristrutturazione del tetto della chiesa parrocchiale	15.000,00
• Comune di Parma – Assessorato alla Cultura	Realizzazione documentario “Parma e la sua terra” di Francesco Barilli	38.734,27
• Comune di Compiano (Parma)	Premio P.E.N. – edizioni 2002 e 2003	10.000,00
• Comune di Borgo Val di Taro (Parma)	Iniziative culturali a favore degli emigrati e mostra di Martino Jasoni	15.000,00
• Università di Parma – Dipartimento dei Beni Culturali e dello Spettacolo	6° Convegno internazionale di studi medioevali “Medioevo: il tempo degli antichi”	37.000,00
• Università di Parma – Dipartimento dei Beni Culturali e dello Spettacolo	Pubblicazione Atti del Convegno Internazionale del 2000 “Medioevo: immagine e racconto”	36.151,98
• Associazione “La Ginestra”	“La società degli individui”, periodico di teoria sociale e storia delle idee, 7° anno	20.658,28
• Unione Nazionale Veterani dello Sport – sezione di Parma	Premio internazionale “Sport Civiltà” 27ª edizione	12.911,42
• Associazione Laboratorio 80	Rassegna cinematografica “Cose da un altro mondo. Percorsi di fantascienza hollywoodiana anni ‘50”	12.911,42
• Fondazione Teatro Regio	Contributo 2003	516.500,00
• Fondazione Teatro Due	Stagione di prosa 2003/2004	154.937,07
• Comune di Parma – Assessorato alla Cultura	Manifestazioni culturali diverse	170.500,00
• Ass. culturale “Corale G.Verdi”	Rassegna “Marionette e burattini” 8ª edizione	5.500,00
• Associazione culturale “Natura Dèi Teatri”	Festival “Natura, Dèi, Teatri” 8ª edizione	15.500,00
• Società dei Concerti di Parma	Stagione concertistica 2003	15.000,00
• Associazione Culturale “Parma Frontiere”	Festival “ParmaJazz Frontiere” 8ª edizione	40.000,00
• Fondazione Teatro Due	Teatro Festival Parma 21ª edizione	41.500,00
• Fondazione Teatro Due	Integrazione stagione di prosa 2003/2004	26.062,93
• Associazione Culturale Ensemble Edgard Varèse	Festival di Musica Moderna e Contemporanea “Traiettorie” 13ª edizione	35.000,00
• Fondazione Culturale Edison	V° Festival di chitarra “Nicolò Paganini”, VII° “Estri d'Estate”, eventi cinematografici, musicali e culturali diversi	115.000,00
• Coro Filarmonico di Parma	Incontri Musicali Farnesiani 7ª edizione	15.500,00
• Il Teatro del Tempo	Stagione teatrale 2003/2004	25.500,00
• Associazione Micro Macro Festival - Teatro delle Briciole	Festival europeo “Zona Franca”	10.500,00
• Museo Bodoniano	Contributo annuo	51.645,69
• Società Dante Alighieri – Comitato di Parma		

	Attività culturali 2003	7.746,85
• Legambiente Parma	Premio internazionale “Scritture d’acque” 8 ^a edizione	4.131,66
• MUP Editore	Pubblicazione del volume “La cultura vive con noi. Dieci anni di mecenatismo a Parma”	60.000,00
• Fondazione Museo Glauco Lombardi	Pubblicazione della nuova guida “Museo Glauco Lombardi. Maria Luigia e Napoleone – testimonianze”	42.000,00
• Università di Parma – Dipartimento dei Beni Culturali e dello Spettacolo – Sezione Teatro	Convegno dell’Associazione Docenti Universitari di Teatro “Teatri, Università, Territori”	5.000,00
• Fondazione “Il Correggio”	Realizzazione del quaderno “Correggio. L’eroe della cupola”	15.000,00
• Circolo del cinema “Stanley Kubrick”	Manifestazione “Parma Video Film Festival” 7 ^a edizione	3.000,00
• Associazione Nazionale Forense – sez. di Parma	Pubblicazione raccolta di scritti in memoria dell’avvocato Giovanni Ferrari	4.000,00
• Comitato promotore dei Musei del Cibo	Contributo 2003 per il Museo del Parmigiano- Reggiano realizzato a Soragna (Parma)	20.000,00
• Fondazione Teatro Regio	Contributo part. capitale	51.645,69
• Associazione San Giuseppe (Parma)	Pubblicazione opuscolo “Andare oltre”	5.500,00
• MUP Editore	Contributo attività complessiva	250.000,00
		3.181.076,09

Assistenza categorie deboli

Famiglia

• Curia Vescovile di Parma	Contributo per la “Tenda di Sara e Abramo”	335.696,98
		335.696,98

Assistenza categorie deboli

Volontariato

• C.E.P.D.I. (Centro Prov.le Documentaz. Integraz. scolastica, lavorativa, sociale)	Acquisto libri per biblioteca specializzata	5.681,03
• AIAS (Associazione Italiana Assistenza agli Spastici) sez. di Parma	Contributo per servizio ippoterapia 2003	12.911,42
• ACRI (Associazione Casse Risparmio Italiane) – Roma	Progetto per il reinserimento sociale di ex-bambini soldato in Sierra Leone	3.000,00
• Associazione Anziani “La Pineta” del Comune di Berceto (Parma)	Calendario bercetese 2004	2.500,00
		24.092,45

Totale		3.817.599,79
---------------	--	---------------------

***Impresa strumentale Monte Università Parma Editore (M.U.P.)
s.r.l.***

La casa editrice MUP- Monte Università Parma Editore s.r.l. è un'impresa strumentale della Fondazione Monte di Parma costituitasi come società a responsabilità limitata il 4 giugno 2002, grazie alla volontà congiunta della stessa Fondazione e dell'Università degli Studi di Parma, al fine di contribuire alla divulgazione della cultura attraverso la pubblicazione di libri, riviste, collane e di operare in qualità di University Press della Università degli Studi di Parma.

Si è trattato di un avvenimento culturale unico a livello nazionale, in quanto per la prima volta una Fondazione bancaria e un'Università hanno dato vita ad un progetto di produzione editoriale comune.

Per l'Università di Parma il lavoro della M.U.P. Editore è finalizzato al coinvolgimento della realtà universitaria parmigiana, nelle sue dieci facoltà e numerosi indirizzi di studio, attraverso la pubblicazione di testi scientifici e didattici, tesi di laurea e originali lavori di ricerca.

Per la Fondazione Monte di Parma la M.U.P. Editore persegue l'obiettivo, da un lato, di governare e razionalizzare i processi che in questi anni l'hanno vista patrocinare diverse decine di pubblicazioni e, dall'altro, di operare in maniera più incisiva in alcuni tradizionali settori d'intervento della Fondazione stessa, in particolare la ricerca, la formazione, l'istruzione, l'arte e la cultura.

Nel corso del 2003 la M.U.P. Editore ha svolto, tenendo fede alla sua missione, un ruolo culturale di primo piano, acquisendo notorietà e prestigio sia in ambito provinciale che in ambito nazionale, sia pure evidenziando difficoltà gestionali che sono state ripianate dalla Fondazione Monte di Parma. In particolare è da evidenziare il progetto editoriale della "Biblioteca parmigiana del Novecento", trentanove volumi di ventotto scrittori e poeti, distribuiti, da febbraio a dicembre 2003, nelle edicole di Parma e provincia in abbinamento al quotidiano "Gazzetta di Parma". Oltre 140.000 volumi venduti testimoniano il grande successo dell'iniziativa e delle potenzialità di penetrazione della casa editrice. Le uscite della "Biblioteca parmigiana del Novecento" sono state affiancate, nella prima parte dell'anno, dalla rivista "ParmaSi", distribuito gratuitamente con la "Gazzetta di Parma". Per incentivare soprattutto la pubblicazione di testi universitari sono state create, con l'ausilio del Comitato Scientifico, tre diverse collane: *Humanitas et Scientia*, *Saperi e Artes*. Di seguito si elencano le pubblicazioni uscite nel 2003 nelle singole collane:

Humanitas et Scientia

- a cura di Maria Grazia Mezzadri e Roberto Spocci: Vittorio Bottego e le esplorazioni in Africa 1897-1997
- Silvio d'Arzo. Opere

Saperi

- Fausto Melotti. I viaggi – Giovanni Raboni. Uno scritto
- Vasco Bendini: Lettera con accordi
- Sergio Manghi: Questo non è un albero
- Maria Cecilia Mancini: Le produzioni alimentari tipiche. L'impatto economico e organizzativo della normativa europea
- a cura di Enrico Martines: Josè Regio, il poeta di Dio e del Diavolo

Artes

- a cura di Francesca Sandrini: Le piccole ed operose mani della duchessa. Ricami e servizi da lavoro di Maria Luigia d'Asburgo
- a cura di Fausto Cantarelli: Rapporto sullo stato dell'agroalimentare in Italia nel 2001
- Giorgio Torelli: Da Eja Eja Alalà alla democrazia in scooter
- a cura di Giampaolo Gregori: Il Museo del Duomo. Il Museo Diocesano di Fidenza

La casa editrice ha proseguito inoltre la pubblicazione delle riviste “Palazzo Sanvitale” (giunta al decimo numero e confermata come una delle più autorevoli riviste letterarie a livello nazionale) e “La luna di traverso”, realizzata in collaborazione con l'Archivio Giovani Artisti del Comune di Parma.

Per l'anno 2004 il piano editoriale della Monte Università Parma Editore si propone di consolidare il mercato locale, soprattutto attraverso la vendita della nuova collana di letteratura “I grandi libri dei piccoli”, 15 volumi, allegati al quotidiano la “Gazzetta di Parma”, dedicati alla letteratura per l'infanzia e per i ragazzi, scritti da autori parmigiani e illustrati da più valenti disegnatori della città. MUP Editore per il 2004 si pone altresì l'obiettivo di implementare fortemente il filone della University Press e di predisporre progetti di valenza nazionale.

Approvazione del Bilancio

Spettabile Consiglio Generale,

Vi proponiamo, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, di approvare il Bilancio dell'esercizio 1/1/2003 - 31/12/2003 che presenta le seguenti risultanze finali:

Stato patrimoniale

Attivo	126.248.073
Passivo	
Passività	7.151.404
Patrimonio netto	119.096.669
Avanzo residuo	<u>0</u>
	126.248.073

Conto economico

Avanzo dell'esercizio	7.283.029
così ripartito:	
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-1.456.606
Erogazioni deliberate nei settori rilevanti	-3.817.600
Accantonamento al fondo per il volontariato	-388.428
Accantonamento al fondo di stabilizzazione erogazioni	<u>-1.620.395</u>
Avanzo residuo	0

Le poste di bilancio sono analiticamente rappresentate e descritte negli appositi prospetti e nella nota integrativa che fanno seguito alla presente relazione.

L'Avanzo dell'esercizio è stato opportunamente ripartito per intero ai fini del miglior conseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione. Il Bilancio chiude pertanto in pareggio.

Il Consiglio di Amministrazione

Parma, 30 marzo 2004

BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2003

STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2003

STATO PATRIMONIALE
Raffronto dati esercizi 31.12.2003– 31.12.2002
(valori espressi in euro)

ATTIVO		31.12.2003	31.12.2002
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali: - beni mobili d'arte	1.454.433	1.436.433
2	Immobilizzazioni finanziarie: - partecipazioni in società strumentali di cui: - partecipazioni di controllo - altre partecipazioni di cui: - partecipazioni di controllo	40.904.914 234.000 234.000 40.670.914 40.670.914	40.904.914 234.000 234.000 40.670.914 40.670.914
3	Strumenti finanziari non immobilizzati: - strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale - strumenti finanziari quotati di cui: - titoli di debito - strumenti finanziari non quotati di cui: - titoli di debito	77.207.653 77.146.653 61.000 61.000 - -	75.812.161 75.301.161 61.000 61.000 450.000 450.000
4	Crediti di cui: - esigibili entro l'esercizio successivo	5.835.200 1.999.899	4.747.132 1.909.792
5	Disponibilità liquide	749.892	222.509
6	Altre attività	93.562	65.868
7	Ratei e risconti attivi	2.419	12.615
Totale dell'attivo		126.248.073	123.201.632

PASSIVO		31.12.2003	31.12.2002
1	Patrimonio netto:	119.096.669	117.622.063
	- fondo di dotazione	59.959.137	59.959.137
	- riserva di donazioni	1.364.053	1.346.053
	- riserva da rivalutazioni e plusvalenze	52.295.030	52.295.030
	- riserva obbligatoria	4.000.824	2.544.218
	- riserva per l'integrità del patrimonio	1.477.625	1.477.625
2	Fondi per l'attività d'istituto:	1.888.142	267.746
	- fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.888.142	267.746
3	Fondi per rischi ed oneri	2.637.210	2.853.338
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	13.853	8.047
5	Erogazioni deliberate:	1.063.260	1.174.531
	- nei settori rilevanti	1.063.260	1.174.531
6	Fondo per il volontariato	1.152.079	870.880
7	Debiti	396.860	405.027
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	396.860	405.027
Totale del passivo		126.248.073	123.201.632

CONTI D'ORDINE

Beni presso terzi	5.165	5.165
Impegni di erogazione	1.599.500	681.723

**CONTO ECONOMICO
DELL'ESERCIZIO AL 31/12/2003**

CONTO ECONOMICO
(valori espressi in euro)

		2003		2002	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		2.031.509		- 949.340
2	Dividendi e proventi assimilati:		5.087.520		4.561.598
	- da altre immobilizzazioni finanziarie	5.087.520		4.561.598	
3	Interessi e proventi assimilati:		62.613		88.631
	- da strumenti finanziari non immobilizzati	1.621		14.999	
	- da crediti e disponibilità liquide	60.992		73.632	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		-		990
10	Oneri:		1.174.703		715.201
	- compensi e rimborsi spese organi statutari	251.598		246.947	
	- per il personale	120.015		122.563	
	- per consulenti e collaboratori esterni	355.454		15.877	
	- per servizi di gestione del patrimonio	154.080		75.567	
	- commissioni di negoziazione	4.687		1.068	
	- altri oneri	288.869		253.179	
11	Proventi straordinari		1.293.466		152.601
12	Oneri straordinari		-		9.488
13	Imposte		17.376		17.242
Avanzo dell'esercizio			7.283.029		3.112.549
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		1.456.606		622.510
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:		3.817.600		2.508.939
	- nei settori rilevanti	3.817.600		2.508.939	
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		388.428		166.002
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:		1.620.395		-
	- al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.620.395		-	
17 bis	Utilizzo del fondo stabilizzazione erogazioni		0		184.902
Avanzo residuo			-		-

NOTA INTEGRATIVA ED ALLEGATI

Nota Integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione, è stato redatto in conformità agli schemi ed alle disposizioni dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, tenendo conto delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il bilancio d'esercizio copre un arco temporale di 12 mesi intercorrenti dal 1/1/2003 al 31/12/2003.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari, ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione. Alla presente nota integrativa, sono allegati i seguenti documenti:

- calcolo della quota destinata al fondo per il volontariato,
- prospetto delle variazioni del fondo per il volontariato,
- prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto.

I dati contenuti nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Le singole voci sono precedute dalla numerazione corrispondente a quella indicata negli schemi di Stato Patrimoniale (Attivo e Passivo) e di Conto Economico di cui al citato Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001. Non sono riportate le voci che non presentano importi.

Per una migliore rappresentazione in bilancio dell'attività erogativa della Fondazione, nel Conto Economico, è stata aggiunta la voce 17 bis "Utilizzo del Fondo stabilizzazione erogazioni", come consentito dall'art. 3.3 del citato Atto di indirizzo.

Il bilancio d'esercizio viene sottoposto a revisione contabile a cura della KPMG S.p.A., a cui è stato attribuito l'incarico di revisione contabile volontaria per l'esercizio 2003, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/10/2003.

Criteria di valutazione

SEZIONE 1 – ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 è stato redatto secondo le disposizioni dell'art. 9 del D. lgs. 153/99 e, in attesa dell'emanando Regolamento da parte dell'Autorità di Vigilanza, secondo le norme contenute nell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001.

Il bilancio d'esercizio è redatto in euro.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.

Le attività e le passività in valuta sono valorizzate ai tassi di cambio a pronti correnti di fine periodo. I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

Con l'introduzione dell'euro, il termine "valuta" identifica le divise non aderenti all'Unione Monetaria Europea.

Stato Patrimoniale – Attivo

1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative.

Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni.

Nel caso in cui si verifichi una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

I beni d'arte oggetto di donazione sono iscritti al loro valore di stima.

I beni durevoli acquistati nell'esercizio la cui utilizzazione è limitata nel tempo ed il cui costo è di modesta entità sono imputati interamente a conto economico.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società quotate e non quotate sono iscritte al costo di acquisto. Per la partecipazione nella società bancaria conferitaria si considera costo di acquisto il valore di conferimento.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le predette perdite. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati a terzi in gestione patrimoniale individuale, sono valutati al valore di mercato, rappresentato dai prezzi rilevati all'ultimo giorno del mese di dicembre.

Gli strumenti finanziari (quotati e non quotati) non immobilizzati, diversi da quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono iscritti in bilancio al minore fra il valore di costo e quello di mercato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione o di negoziazione.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati (dei quali fanno parte anche le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati) dalla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio;
- per i titoli non quotati facendo riferimento all'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie ovvero con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri.

4. Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine, le quali sono esposte in bilancio come operazioni finanziarie di impiego e pertanto gli importi erogati a pronti figurano iscritti fra i crediti. Per ciò che concerne i crediti ed i fondi di natura tributaria si rimanda alle note specifiche esposte nell'ambito dello "Stato Patrimoniale Attivo al punto 4. Crediti".

5. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

6. Altre attività

Le altre attività sono valutate al valore nominale che rappresenta il valore del presumibile realizzo.

7. Ratei e risconti attivi

Fra i ratei ed i risconti sono rilevate le quote rispettivamente di proventi od oneri, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Stato Patrimoniale – Passivo

1. Patrimonio netto

Il patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dall'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001 e dall'avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio.

Il Patrimonio della Fondazione si incrementa attraverso specifiche voci del Conto Economico per effetto di:

- accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza;
- accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio, nel rispetto delle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, nella misura idonea per far fronte ad esigenze di salvaguardia del patrimonio o di politica degli investimenti della Fondazione.

Il Patrimonio della Fondazione si incrementa inoltre per effetto di:

- lasciti e liberalità a qualsiasi titolo pervenuti ed esplicitamente destinati, per volontà del donante o del testatore, ad accrescimento del patrimonio;
- plusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria, con deliberazione del Consiglio Generale, nel rispetto dell'art. 9, comma 4, del D. lgs. 153/99, imputate direttamente a patrimonio.

Le riserve iscritte a Patrimonio netto al 30 settembre 1999, diverse da quelle espressamente previste ed aventi effettiva natura patrimoniale, sono state trasferite al Fondo di dotazione, a norma dell'art. 14, comma 5 dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001.

2. Fondi per l'attività d'Istituto

Tra i fondi per l'attività della Fondazione troviamo:

- ***Fondo di stabilizzazione delle erogazioni***

Tale fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Pertanto, nella determinazione dell'accantonamento e nel suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio stesso in un orizzonte temporale pluriennale.

3. Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi sono destinati a coprire oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvivenza.

Nella sottovoce "Fondo imposte e tasse" figurano gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte non ancora liquidate.

Nella sottovoce "Fondo crediti d'imposta" figurano gli accantonamenti destinati a neutralizzare gli effetti economici delle correlate poste creditorie iscritte nell'attivo di bilancio.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre l'intera passività nei confronti del personale dipendente in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

5. Erogazioni deliberate

Tale posta accoglie le somme per le quali è stata già assunta una delibera consiliare di erogazione a favore di un Ente beneficiario, ma che non sono ancora state effettivamente sostenute.

6. Fondo per il volontariato

Tale fondo accoglie gli accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni della Legge n. 266/91, dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001 e della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 marzo 2002.

7. Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, secondo il principio della competenza.

8. Ratei e risconti passivi

Fra i ratei e i risconti sono rilevate le quote rispettivamente di oneri o proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Conti d'ordine

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale e così dettagliati:

- Beni presso terzi
- Impegni di erogazione

Gli impegni di erogazione devono intendersi quelli assunti a fronte di progetti rilevanti con realizzazione pluriennale, per le quote di competenza degli esercizi futuri, con utilizzo di rendite finanziarie realizzate negli esercizi stessi e risultanti dal Documento Programmatico Previsionale. Gli impegni di erogazione sono pianificati in stretta correlazione con la maturazione delle rendite. Le quote di competenza sono vincolate anche nei confronti dei beneficiari. Annualmente gli impegni di competenza vengono trasformati in "*erogazioni deliberate*" con iscrizione a Conto Economico alla voce "erogazioni deliberate in corso d'esercizio".

Conto Economico

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Il risultato delle Gestioni Patrimoniali viene comunicato da ogni singolo Gestore ed esprime, in conformità ai rendiconti trasmessi, il risultato economico dell'investimento effettuato dalla Fondazione nell'esercizio di riferimento al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

Per ciascuna gestione patrimoniale individuale nella nota integrativa sono indicati:

- il valore di bilancio e il valore di mercato del portafoglio alla data di apertura dell'esercizio o alla data di conferimento dell'incarico se successiva;
- la composizione, il valore di mercato e il valore di bilancio del portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio;
- il risultato di gestione al lordo e al netto di imposte e commissioni;
- le commissioni di negoziazione e di gestione;
- il parametro di riferimento e la sua variazione dalla data di apertura dell'esercizio, o dalla data di conferimento dell'incarico se successiva, alla data di chiusura dell'esercizio.

2. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi ed il relativo credito d'imposta sono di competenza dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione e sono iscritti al netto del relativo credito d'imposta.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi sono esposti al netto della ritenuta subita a titolo d'imposta.

Il risultato delle operazioni di pronti contro termine su titoli comprende, per la quota di competenza, il differenziale tra i prezzi di acquisto e vendita del titolo sottostante.

4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce "Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati" rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale effettuate secondo i criteri indicati al punto 3. Stato Patrimoniale – Attivo.

10. Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

13. Imposte

In tale voce viene indicato l'accantonamento effettuato in previsione dell'onere per IRAP relativo all'esercizio in chiusura ed altre imposte dirette ed indirette corrisposte durante l'esercizio.

SEZIONE 2 – LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

Non sono state effettuate nell'esercizio rettifiche di valore o accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Beni mobili d'arte

La voce è così costituita:

	al 31/12/2003	al 31/12/2002	Variazione %
Beni mobili d'arte	1.454	1.436	1,25
Totale	1.454	1.436	1,25

e presenta la seguente movimentazione:

	Beni mobili d'arte
A. Esistenze iniziali	1.436
B. Aumenti	18
B1. Acquisti	
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Altre variazioni	18
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore	
a) ammortamenti	
b) svalutazioni durature	
C3. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	1.454

La voce è così composta:

- Donazione ricevuta nell'esercizio 1/10/98-30/09/99 dalle signore Cabassi Rina e Emilia Bocchi di opere del pittore parmigiano del '900 Amedeo Bocchi (valore di stima): **896**
Trattasi della donazione di 133 opere del pittore parmigiano del '900 Amedeo Bocchi effettuata dalle eredi del Maestro, signore Cabassi Rina ed Emilia Bocchi, a fronte di una rendita vitalizia annua di euro 19 migliaia e con l'impegno della Fondazione di allestire e gestire un Museo intitolato al Maestro stesso. Detto Museo, allestito nelle antiche sale di Palazzo Sanvitale, ove ha sede la Fondazione, assume notevole rilevanza nel campo dell'arte ed è frequentato da numerosi visitatori. Gli oneri di allestimento e di gestione, che per l'esercizio 2003 assommano a euro 196 migliaia, sono ricompresi nelle Erogazioni nel settore rilevante dell'arte e della cultura.
- Donazione ricevuta nell'esercizio 2002 dalla signora Emilia Bocchi di n. 124 opere pittoriche (studi, disegni, bozzetti) di Amedeo Bocchi destinate ad integrare ed arricchire la dotazione del Museo (valore di stima): **450**

- Donazione ricevuta nell'esercizio 2003 dalla signora Bormioli Giuseppina e Luisa Maria di un'opera pittorica di Amedeo Bocchi dell'anno 1915 raffigurante l'onorevole Cornelio Guerci (valore di stima): **18**
- Opere d'arte acquistate (valori esposti al prezzo di acquisto):
 - Dipinto del pittore parmigiano Amedeo Bocchi "Il Battesimo" acquistato nell'esercizio 1998/1999 **52**
 - Dipinto del pittore Giovanni Battista Borghesi "Allegoria della Didattica" acquistato nell'esercizio 1999/2000 **5**
 - Due album di dieci pastelli cadauno del pittore parmigiano del '900 Goliardo Padova acquistati nell'esercizio 1999/2000 **15**
 - Dipinto del pittore parmigiano Amedeo Bocchi "Ritratto di Bianca" acquistato nell'esercizio 2001 **18**

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce è così costituita:

	al 31/12/2003	al 31/12/2002	Variazione %
Partecipazioni di controllo in società strumentali non quotate	234	234	-
Altre partecipazioni di controllo non quotate	40.671	40.671	-
Totale	40.905	40.905	-

e presenta la seguente movimentazione:

Immobilizzazioni finanziarie	
Partecipazioni di controllo in società strumentali non quotate	Altre partecipazioni di controllo non quotate

A. Esistenze iniziali	234	40.671
B. Aumenti		
B1. Acquisti		
B2. Riprese di valore		
B3. Rivalutazioni		
B4. Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C1. Vendite		
C2. Rettifiche di valore		
a) ammortamenti		
b) svalutazioni durature		
C3. Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	234	40.671

La voce è così composta:

- Partecipazione nella impresa strumentale *Monte Università Parma Editore s.r.l.* **234**

La società è stata costituita il 4 giugno 2002 dalla Fondazione Monte di Parma e dall'Università degli Studi di Parma al fine di contribuire alla divulgazione della cultura attraverso la pubblicazione di libri, riviste, collane e di operare in qualità di University Press per l'Università di Parma. La nuova società si configura come impresa strumentale per il conseguimento degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione nei Settori Rilevanti, secondo la previsione dell'art. 1, punto h, del D. lgs. 153/99. La Fondazione partecipa al capitale sociale con la quota di euro 234 migliaia pari al 90% del capitale di euro 260 migliaia.

- Partecipazione nella Società conferitaria Banca Monte Parma S.p.A.

40.671

Il Capitale sociale della Società conferitaria Banca Monte Parma S.p.A., dopo il raggruppamento delle azioni ed un aumento gratuito di capitale effettuati nell'esercizio 2001 in concomitanza con il passaggio dalla lira all'euro, risulta di €72.800.000,00 ed è composto da 2.800.000 azioni del valore nominale di €26,00 cadauna.

La quota di partecipazione della Fondazione è di €36.743.200,00 (pari al 50,47%) ed è costituita da 1.413.200 azioni del richiamato valore nominale di €26,00 cadauna.

Il valore di Bilancio della partecipazione è di €40.670.914,44 pari a €28,78 per azione, mentre il valore reale risulta di gran lunga superiore; si consideri in proposito che durante l'esercizio 1998/1999 sono state cedute al gruppo Monte dei Paschi di Siena 28.700.000 azioni (secondo la precedente configurazione) al prezzo di L. 4.642,8 cadauna corrispondente, tenuto conto delle attuali parametrizzazioni, ad un valore di €119,88 per azione.

Il capitale sociale di Banca Monte Parma S.p.A. al 31 dicembre 2003 e ad oggi risulta così composto:

Fondazione Monte di Parma

50,47%

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	41,00%
Comp. di Assicur. Monte Paschi Vita S.p.A.	8,27%
Privati	0,26%

Al 31 ottobre 1991, data in cui è avvenuto il conferimento dell'Ente bancario originario alla Fondazione Monte di Parma, la stessa è entrata in possesso del 100% del capitale sociale di Banca Monte Parma S.p.A. per un valore di libro pari a 58 milioni di attuali euro.

Successivamente, nel 1994, la Banca ha proceduto ad un aumento di capitale aprendo agli azionisti privati, divenuti proprietari di una quota dell'8,5%, e ha raggiunto un'intesa con Cariplo S.p.A. per l'acquisizione di una quota del 20,5% .

Nel corso del 1999, sciolti gli accordi con Cariplo, è stata stipulata un'alleanza strategica con Banca Monte dei Paschi di Siena che ha acquisito la quota di proprietà di Cariplo S.p.A. oltre ad una quota del 20,5% da parte della Fondazione.

Successivi acquisti effettuati dai piccoli azionisti privati, a seguito di accordi che hanno consentito a quest'ultimi di beneficiare di un prezzo analogo a quello spuntato dalla Fondazione, hanno portato il Gruppo Monte Paschi Siena al possesso dell'attuale quota del 49,27%.

La richiamata alleanza con Gruppo Monte Paschi Siena prosegue positivamente nel perseguimento degli obiettivi diretti a sviluppare l'attività della Banca.

La Fondazione, preso atto di quanto previsto dalla normativa vigente, mantiene la partecipazione di controllo.

Nelle seguenti tabelle sono esposti i dati essenziali relativi alle partecipazioni.

Partecipazioni in società strumentali – partecipazioni di controllo – non quotate									
Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Risultato esercizio	Patrimonio Netto	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore bilancio	Ultimo dividendo incassato	Controllo
Monte Università Parma Editore s.r.l.	Parma	Casa editrice	-74	186	90	167	234	-	(*)

(*) controllo ai sensi dell'art 6. comma 2 e 3 del Decreto 17/05/1999 n. 153

I dati della Monte Università Parma Editore s.r.l. sono desunti dal bilancio al 31.12.2002.

La partecipazione rimane iscritta al costo per motivazioni già addotte all'interno della relazione sulla gestione.

Altre partecipazioni – partecipazioni di controllo - non quotate									
Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Risultato esercizio	Patrimonio Netto	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore bilancio	Ultimo dividendo incassato	Controllo

Altre partecipazioni – partecipazioni di controllo - non quotate									
								(es. 2002)	
Banca Monte Parma S.p.A.	Parma	Raccolta del risparmio ed esercizio del credito	1.114	134.816	50,47	68.042	40.671	5.088	(*)

(*) controllo ai sensi dell'art 6. comma 2 e 3 del Decreto 17/05/1999 n. 153

I dati di Banca Monte Parma S.p.A., sopra esposti, sono desunti dal Bilancio al 31.12.2003 predisposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 febbraio 2004 e approvato dall'Assemblea degli Azionisti il 15/3/2004.

La Fondazione detiene inoltre negli Enti di seguito indicati quote di partecipazione che non sono valorizzate in bilancio in quanto non hanno dato luogo ad esborsi o sono state oggetto di svalutazione.

- Fondazione Museo Glauco Lombardi

La Fondazione Museo Glauco Lombardi è stata eretta in data 2 dicembre 1971 ad opera dei promotori Comune di Parma e Banca del Monte di Parma – Monte di Credito su Pegno, oggi Fondazione Monte di Parma. Il Museo, la cui costituzione risale al 1915 ad opera dell'instancabile attività del professor Glauco Lombardi, custodisce in particolare preziosi cimeli della Parma borbonica e ludoviciana. Oggetto dal 1997 al 1999 di una profonda ristrutturazione finanziata dalla Fondazione Monte di Parma, il Museo, nel marzo 2002, ha visto approvato il nuovo statuto che prevede la permanenza dei due organi istitutori e fondatori, Comune di Parma e Fondazione Monte di Parma, con affidamento a quest'ultima del sostentamento integrale degli oneri del Museo. Il nuovo statuto si propone anche di promuovere la conoscenza e la diffusione del Museo a livello nazionale ed internazionale.

- Fondazione Teatro Due

La Fondazione Teatro Due, costituita nel 2000 dal Comune di Parma, dal Teatro Stabile di Parma, da "I Teatri di Reggio Emilia" e dalla Fondazione Monte di Parma, continua idealmente la trentennale esperienza del Teatro Due/Teatro Stabile di Parma.

La quota di partecipazione della Fondazione Monte di Parma, che ha acquisito il diritto alla designazione di un consigliere, ammonta a L. 200.000.000 pari a euro 103 migliaia.

- Fondazione Arturo Toscanini

Costituita nel 1994 per iniziativa della Regione Emilia-Romagna, del Comune e della Provincia di Parma, la Fondazione Arturo Toscanini, oggi una delle maggiori Istituzioni musicali italiane, trae origine dalla ventennale esperienza dell'Associazione Orchestra Sinfonica dell'Emilia-Romagna "Arturo Toscanini", attiva dal 1975 al 1995.

La Fondazione Monte di Parma, nell'esercizio 1/10/99-31/12/2000, ha partecipato al capitale con una quota di L. 500.000.000 pari euro 258 migliaia, acquisendo il diritto alla designazione di un consigliere

Nell'esercizio 1/10/99-31/12/2000, in considerazione della natura degli investimenti nella Fondazione Teatro Due e nella Fondazione Arturo Toscanini e delle incertezze correlate al

rimborso del capitale investito, si è ritenuto prudentiale procedere alla totale svalutazione degli stessi. Le somme che si dovessero realizzare dall'eventuale disinvestimento delle partecipazioni verranno destinate alle erogazioni nei settori rilevanti.

- CE.P.D.I. (Centro Provinciale di Documentazione per l'integrazione scolastica, lavorativa e sociale)

Il Centro nasce dall'attività svolta sin dal 1975 dal gruppo di lavoro per l'integrazione istituito presso il Provveditorato di Parma su impulso del Ministero della Pubblica Istruzione e si costituisce come associazione nel 1997. Svolge attività di consulenza, formazione e gestione di una biblioteca specializzata sui problemi dell'integrazione. La Fondazione Monte di Parma fa parte dei soci fondatori unitamente alle maggiori realtà territoriali ed istituzionali di Parma e della provincia.

- Fondazione Museo Ettore Guatelli

La Fondazione Museo Ettore Guatelli è stata costituita il 12/12/2002 tra i soci promotori Provincia di Parma, Fondazione Monte di Parma, Università degli Studi di Parma, Comuni di Collecchio, Fornovo e Sala Baganza con il fine di tutelare e valorizzare l'originale Museo della civiltà contadina creato ad Ozzano Taro (Collecchio-Parma) da Ettore Guatelli.

La Fondazione ha apportato la propria partecipazione finanziaria con l'erogazione di € 635.242,00, stanziata come erogazione istituzionale nel settore "Arte, cultura, ambiente" a carico degli esercizi 2002 e 2003; l'erogazione del contributo è stata destinata all'acquisto, da parte della Fondazione Guatelli, dell'immobile che ospita il Museo. La Fondazione Monte di Parma ha acquisito il diritto alla partecipazione di un consigliere.

3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

I portafogli di strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale, ripartiti per gestore, risultano i seguenti:

Banca Monte Parma S.p.A. con sub-delega a Monte Paschi Asset Management S.G.R. S.p.A.	Banca Monte Parma S.p.A.	Monte Paschi Asset Management S.G.R. S.p.A. (hedge funds)	TOTALE
---	--------------------------	---	--------

	valore di bilancio	valore di mercato	Valore di bilancio	valore di mercato	valore di bilancio	valore di mercato	valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito								
1.1 Titoli di Stato								
- quotati	19.064	19.064	25.203	25.203			44.267	44.267
- non quotati								
1.2 Altri titoli								
- quotati	23.936	23.936	-	-			23.936	23.936
- non quotati								
2. Titoli di capitale								
- quotati			379	379			379	379
- non quotati								
3. Parti di OICVM								
- quotati			252	252			252	252
- non quotati					7.612	7.612	7.612	7.612
Totale	43.000	43.000	25.834	25.834	7.612	7.612	76.446	76.446
Liquidità	233		468		-		701	
Totale	43.233		26.302		7.612		77.147	

La gestione della parte liquida del patrimonio è affidata a primari intermediari abilitati, assicurando in tal modo la separazione dell'attività di gestione del patrimonio dalle altre attività, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D. lgs. 17 Maggio 1999, n. 153.

Riportiamo la movimentazione dei portafogli nel corso dell'esercizio:

	Banca Monte Parma S.p.A. con sub delega a Monte Paschi Asset M. S.G.R. S.p.A.	Banca Monte Parma S.p.A.	Monte Paschi Asset M. S.G.R. S.p.A. (hedge funds)	Banca Monte Parma S.p.A. con sub delega a Paribas	Banca Monte Parma S.p.A. con sub delega a Invesco	TOTALE
A. Portafoglio titoli e liquidità a inizio esercizio o a inizio gestione						
A1. Titoli	49.218					
A2. Liquidità	439			12.774	12.870	
B. Conferimenti		25.640	7.500			
C. Prelievi	7.500			12.772	12.868	
D. Risultato delle gestioni	1.047	678	- 3	1	1	
E. Rivalutazioni / Riprese di valore	116	13	112			
F. Svalutazioni	35	57				
G. Altre variazioni	- 52	28	3	- 3	- 3	
H. Portafoglio titoli e liquidità a fine esercizio						
H1. Titoli	43.000	25.834	7.612	-	-	
H2. Liquidità	233	468	-	-	-	
Totale H. port. titoli e liquidità	43.233	26.302	7.612	-	-	77.147
I. Valore di mercato portafoglio titoli a inizio esercizio o a inizio gestione	49.218	25.640	7.500	-	-	

Strumenti finanziari quotati – titoli di Stato

La voce non ha subito movimentazioni:

Titoli di Stato	
Valore di bilancio	valore di mercato

A. Esistenze iniziali	61	62
B. Aumenti		
B1. Acquisti		
B2. Riprese di valore e rivalutazioni		
B3. Trasferimenti dal portaf. immob.		
B4. Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C1. Vendite		
C2. Rimborsi		
C3. Rettifiche al valore		
C4. Trasferimenti al portaf. immob.		
C5. Altre variazioni		
D. Esistenze finali	61	62

Si tratta del titolo CCT 1/1/7 Eur – codice titolo 36763 assegnato alla Fondazione nell'esercizio 1/10/98 – 30/9/99 a seguito di una prima tranche di rimborso di credito d'imposta relativo all'esercizio 91/92.

Il titolo in oggetto, al 31/12/2003, presenta un valore di mercato di euro 62 migliaia, pari a quello espresso al 31/12/2002.

Strumenti finanziari non quotati

Il portafoglio di strumenti finanziari non quotati si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Altri titoli di debito	
	Valore di bilancio	valore di mercato
A. Esistenze iniziali	450	450
B. Aumenti		
B1. Acquisti		
B2. Riprese di valore e rivalutazioni		
B3. Trasferimenti dal portaf. immob.		
B4. Altre variazioni		
C. Diminuzioni	450	
C1. Vendite		
C2. Rimborsi	450	
C3. Rettifiche al valore		
C4. Trasferimenti al portaf. immob.		
C5. Altre variazioni		
D. Esistenze finali	-	-

Trattasi di obbligazioni Banca Monte Parma 2/1/03 BOT LINK acquistate per impiego di liquidità, scadute nel gennaio 2003.

4. CREDITI

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2003	al 31/12/2002	Variazione %
Crediti per operazioni pronti/termine in titoli	2.000	1.910	4,71
Crediti d'imposta	3.814	2.821	35,20
Credito per rimborso imposte 95/96	21	16	31,25
Totale	5.835	4.747	22,92

Crediti per operazioni pronti contro termine in titoli

2.000

Le operazioni pronti contro termine in titoli riguardano l'investimento della liquidità temporanea relativa alla normale gestione operativa.

Crediti d'imposta

3.814

La voce è composta dal credito d'imposta emerso in sede di predisposizione della dichiarazione dei redditi come segue:

- Esercizio 1991/1992 (residuo)	145
- Esercizio 1992/1993	145
- Esercizio 1993/1994	145
- Esercizio 1995/1996	281
- Esercizio 1996/1997	671
- Esercizio 1997/1998	910
- Esercizio 1998/1999	904
Subtotale	3.201
- Interessi maturati sui crediti d'imposta	613
Totale	3.814

Crediti per rimborso imposta 95/96

21

Si tratta dell'ipotetica imposta relativa all'esercizio 95/96 versata in via cautelativa con contestuale istanza di rimborso pari ad €16 e dei pertinenti interessi maturati pari a €5.

A seguito di parere del Consiglio di Stato, il Ministero delle Finanze nell'ottobre 1996 ha diffuso una circolare che esclude le Fondazioni bancarie dal novero dei soggetti ammessi all'agevolazione consistente nella riduzione alla metà dell'aliquota IRPEG ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973. E' stata conseguentemente negata anche la spettanza dell'esonero dalla ritenuta d'acconto sui dividendi prevista dall'art. 10-bis della legge n. 1745/1962.

Queste decisioni, non condivise dall'ACRI, le cui argomentazioni sono suffragate da autorevoli pareri, hanno naturalmente dato luogo ad un rilevante contenzioso tra tutte le Fondazioni bancarie, tra cui la nostra, e l'Amministrazione finanziaria.

E' opportuno ricordare comunque che il D. lgs. 153/99 ha disposto che non si fa luogo al rimborso o a riporto a nuovo del credito d'imposta sui dividendi percepiti dalle Fondazioni.

Con specifico riferimento alla nostra Fondazione, quanto sopra ha comportato:

- l'effettuazione delle ritenute da parte della Banca Monte Parma S.p.A. sui dividendi pagati nel 1997 e 1998 ed affluite nel bilancio degli esercizi rispettivamente 97/98 e 98/99;
- la notifica di avvisi di accertamento per gli esercizi 91/92, 92/93 e 93/94 col recupero dell'imposta ad aliquota piena, ma senza l'irrogazione di sanzioni;
- la formazione delle dichiarazioni dei redditi, a partire da quella dell'esercizio 96/97 con l'aliquota piena, in prudenziale adeguamento alla pur contestata tesi dell'Amministrazione Finanziaria e con successive istanze di rimborso per la differenza, evolute in contenzioso a seguito del silenzio-rifiuto dell'Amministrazione;
- per le dichiarazioni relative agli esercizi 1999/2000, 2001 e 2002 è stata applicata l'aliquota ridotta senza il riporto del credito d'imposta in quanto lo stesso scaturiva dal credito d'imposta sui dividendi percepiti dalla Fondazione.

L'evoluzione della giurisprudenza sul punto appare positiva: la fondatezza della tesi fatta valere dalla Fondazione, dopo contrastanti sentenze della Commissione tributaria provinciale di Parma, è stata riconosciuta dalla Commissione regionale ed anche la Corte di Cassazione (in controversie analoghe riguardanti altre Fondazioni) si è recentemente pronunciata più volte in tal senso, come la Commissione Europea nella procedura aperta per violazione delle norme comunitarie sugli "aiuti di Stato".

Poiché tuttavia la situazione fiscale, per la maggior parte dei crediti, non può dirsi ancora consolidata, è stata prudenzialmente mantenuta l'impostazione dei passati esercizi, per la quale le poste creditorie sono state neutralizzate sotto il profilo economico mediante l'appostazione di specifici fondi iscritti nel Passivo dello Stato Patrimoniale.

Così i crediti d'imposta relativi a tutti gli esercizi dall'inizio della Fondazione (esercizio 91/92) all'esercizio 98/99 – fatta eccezione per il credito relativo all'esercizio 94/95 che è stato ceduto – sono stati contabilizzati, per un totale di euro 3.814 migliaia comprensivi anche della quota interessi, tra i "Crediti" dell'Attivo patrimoniale e tra i "Fondi per rischi ed oneri – Fondo crediti d'imposta" nel Passivo.

Dai "Fondi per rischi ed oneri – Fondo crediti d'imposta" sono poi affluiti al Conto Economico del presente esercizio (alla voce "Proventi straordinari") i crediti d'imposta e gli interessi maturati per gli esercizi 95/96 e 96/97 essendosi concluso il relativo contenzioso con sentenze a noi favorevoli, nei mesi di dicembre ed ottobre 2003. Ne consegue che solo per i Crediti di natura tributaria che trovano corrispondenza nel Passivo fra i "Fondi per rischi ed oneri" è sospesa la contabilizzazione al Conto Economico in attesa della definizione del contenzioso con l'amministrazione finanziaria.

A tal proposito va segnalato che, in seguito a richiesta di estinzione del credito d'imposta relativo all'esercizio 91/92 di euro 197 migliaia mediante rilascio di titoli, il Ministero del Tesoro ha emesso una prima "tranche" di certificati del tesoro al portatore, assegnando alla Fondazione titoli per un importo di Euro 61.000 (di cui euro 51,6 migliaia per quota capitale e euro 9 migliaia per quota interessi ed arrotondamento). Tali importi sono affluiti al conto economico dell'esercizio 1998/1999 e attualmente risultano iscritti alla voce "Strumenti finanziari non immobilizzati".

In sintesi all'Attivo di bilancio sono riepilogati i seguenti "Crediti di natura tributaria" che trovano bilanciamento nelle corrispondenti voci del Passivo ad esclusione dei Crediti relativi agli esercizi 95/96 e 96/97 per un totale di €1.214:

- Credito d'imposta in quota capitale	3.201
- Credito d'imposta in quota interessi	613
Subtotale	3.814

- Credito per rimborso imposte 95/96	21
Totale	3.835

Al Passivo sono riepilogati i seguenti “Fondi per rischi ed oneri” tra cui le voci che sono riferite ai corrispondenti “Crediti di natura tributaria”:

- Fondi crediti d’imposta	
- fondo indisponibile correlato al credito IRPEG capitale ed interessi	2.621
Totale	2.621

5. DISPONIBILITA’ LIQUIDE

La voce rappresenta la quota di disponibilità depositata sul c/c bancario acceso presso Banca Monte Parma S.p.A.:

	al 31/12/2003	al 31/12/2002	Variazione %
C/C corrispondenza Banca Monte Parma S.p.A.	750	223	236,32
Totale	750	223	236,32

6. ALTRE ATTIVITA’

	al 31/12/2003	al 31/12/2002	Variazione %
Altre attività	94	66	42,42
Totale	94	66	42,42

Trattasi di poste attive derivanti dall’operatività ordinaria della Fondazione.

7. RATEI E RISCOINTI ATTIVI

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2003	al 31/12/2002	Variazione %

Ratei attivi:			
- su operazioni pronti conto termine	-	1	- 100,00
- su titoli	1	9	- 88,89
Risconti attivi	2	3	- 33,33
Totale	3	13	- 76,92

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

1. PATRIMONIO NETTO

Fondo di dotazione

59.959

L'ammontare del Fondo di dotazione, determinato a seguito della riclassificazione del patrimonio netto in essere alla chiusura dell'esercizio al 30/9/1999, secondo le disposizioni degli artt. 14.4 e 14.5 dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001.

Riserva da donazioni **1.364**

La riserva da donazioni trova contropartita nella voce dell'attivo "Immobilizzazioni materiali", che accoglie le donazioni in conto capitale ricevute dalla Fondazione a cui si fa rinvio per la descrizione.

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze **52.295**

La voce accoglie la plusvalenza derivante dalla cessione parziale delle azioni della società conferitaria Banca Monte Parma S.p.A.

Riserva obbligatoria **4.001**

La voce prevista dall'art. 8 del D. lgs. 153/99 accoglie gli accantonamenti determinati per l'esercizio 1999/2000 sulla base dell'art. 9, comma 6 dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001 e per gli esercizi 2001, 2002 e 2003 sulla base di quanto disposto annualmente dai decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Riserva per l'integrità del patrimonio **1.478**

La voce, costituita ai sensi dell'art. 14, comma 8 dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, accoglie gli accantonamenti effettuati al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore del patrimonio.

Conformemente a quanto disposto dall'Atto di indirizzo citato, la Fondazione ha effettuato, per l'esercizio 1999/2000, un accantonamento pari al 15% dell'avanzo di esercizio e per l'esercizio 2001, in linea con quanto previsto dal decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro in data 26 marzo 2002, un accantonamento pari al 10% dell'avanzo di esercizio.

In allegato si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto avvenute nel corso dell'esercizio.

2. FONDI PER L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni **1.888**

La voce, istituita nell'esercizio 1999/2000, accoglie gli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 6 dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19/4/2001 con la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2003	al 31/12/2002	Variazione %
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.888	268	604,48
Totale	1.888	268	604,48

ed è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni
A. Esistenze iniziali	268
B. Aumenti	1.620
B1. Accantonamenti	1.620
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C1. Utilizzi	
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	1.888

3. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2003	al 31/12/2002	Variazione %
Fondo imposte e tasse	16	16	-
Fondo crediti d'imposta	2.621	2.821	- 7,09
Altri fondi	-	16	- 100,00

Totale	2.637	2.853	- 7,57
---------------	--------------	--------------	---------------

ed è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Fondo imposte e tasse	Fondo crediti d'imposta	Altri fondi	TOTALE
A. Esistenze iniziali	16	2.821	16	2.853
B. Aumenti	16	993	5	1.014
B1. Accantonamenti	16			16
B2. Altre variazioni		993	5	998
C. Diminuzioni	16	1.193	21	1.230
C1. Utilizzi	16			16
C2. Altre variazioni		1.193	21	1.214
D. Rimanenze finali	16	2.621	-	2.637

Qui di seguito si fornisce la descrizione delle singole voci:

Fondo imposte e tasse

16

La voce accoglie:

- l'accantonamento relativo all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).
A partire dall'esercizio 1/10/97-30/9/98 la Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal D. lgs. 15 dicembre 1997 n. 446. Tale decreto prevede che la base imponibile dell'imposta regionale dovuta dagli enti non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionale sia determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo". L'accantonamento è determinato sulla base del calcolo dell'onere fiscale corrente. Gli acconti IRAP versati nel corso dell'esercizio, secondo le norme tributarie in vigore, trovano appostazione in bilancio alla Voce 6. Altre attività.

- Fondo crediti d'imposta

2.621

La voce accoglie

- il fondo indisponibile che evidenzia il credito d'imposta IRPEG, in linea capitale ed interessi, vantato nei confronti dell'Erario. Trova contropartita nell'attivo tra i "Crediti" alla voce "Crediti d'imposta".

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

14

Costituisce il complesso delle indennità maturate a favore del personale della Fondazione al 31/12/2003 a norma delle vigenti disposizioni normative

5. EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI

La voce accoglie le erogazioni deliberate dalla Fondazione e non ancora erogate a fine esercizio.

	al 31/12/2003	al 31/12/2002	Variazione %
Erogazioni deliberate	1.063	1.175	- 9,53
Totale	1.063	1.175	- 9,53

La voce nel corso dell'esercizio si è movimentata come segue:

	Erogazioni settori rilevanti
A. Esistenze iniziali	1.175
A1. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 1999/2000	100
A2. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2001	114
A3. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2002	961
B. Aumenti	3.818
B1. Erogazioni deliberate nell'esercizio 2003	3.818
C. Diminuzioni	3.930
C1. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 1999/2000	22

C2. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2001	42	
C3. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2002	931	
C4. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio in chiusura	2.935	
D. Rimanenze finali		1.063
D1. Residuo erogazioni delibere es. 1999/2000	78	
D2. Residuo erogazioni delibere es. 2001	72	
D3. Residuo erogazioni delibere es. 2002	30	
D4. Residuo erogazioni delibere es. 2003	883	

6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

La voce accoglie gli accantonamenti ai "Fondi speciali per il volontariato" presso le Regioni, di cui all'art. 15 della legge 11 agosto 1991 n. 266. Nell'esercizio 1999/2000 l'accantonamento, secondo quanto disposto dall'art. 9.7 dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, è stato determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153. Successivamente il TAR del Lazio, con ordinanza dell'11 luglio 2001, confermata in appello dal Consiglio di Stato il 19 settembre 2001, ha sospeso la validità del richiamato art. 9.7 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001. In conseguenza l'Autorità di Vigilanza, con lettera del 25 marzo 2002 inviata all'ACRI, ha stabilito, con riferimento all'esercizio 2001, che l'accantonamento al Fondo per il volontariato dovrebbe essere determinato in misura non inferiore ad un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria. Con analogo criterio è stato rideterminato il contributo al volontariato relativo all'esercizio 1999/2000 e accantonata la differenza nel fondo del passivo. Tenuto conto dei suggerimenti espressi dall'ACRI, in attesa che il giudice amministrativo si pronunci nel merito della esatta modalità di calcolo, gli accantonamenti a carico dell'esercizio 2001 e 2002 sono stati prudenzialmente determinati e appostati come segue:

- accantonamento disponibile relativo all'esercizio 2001, calcolato come da Atto di indirizzo 19/4/2001. L'accantonamento si aggiunge a quello dei precedenti esercizi **118**
 - accantonamenti relativi agli esercizi 1999/2000 e 2001 corrispondenti alla differenza rispetto all'importo calcolato con il criterio applicato prima dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19/4/2001. Tali accantonamenti, effettuati in via prudenziale, sono attualmente indisponibili in attesa del definitivo acclaramento delle modalità di calcolo:
 - importo relativo all'esercizio 1999/2000 **196**
 - importo relativo all'esercizio 2001 **118**
- Totale 432**

Per l'esercizio 2002, tenuto sempre conto dei suggerimenti dell'ACRI, gli accantonamenti sono stati prudenzialmente determinati e appostati come segue:

- accantonamento disponibile relativo all'esercizio 2002, calcolato come da Atto di indirizzo 19/4/2001. L'accantonamento si aggiunge a quello dei precedenti esercizi **83**

- accantonamento relativo all'esercizio 2002 corrispondente alla differenza rispetto all'importo calcolato con il criterio applicato prima dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19/4/2001. Tale accantonamento, effettuato in via prudenziale, è attualmente indisponibile, unitamente agli accantonamenti degli esercizi 1999/2000 e 2001, in attesa del definitivo acclaramento delle modalità di calcolo:
 - importo relativo all'esercizio 2002 **83**
- Totale 166**

Anche per l'esercizio 2003, tenuto sempre conto dei suggerimenti dell'ACRI, gli accantonamenti sono stati prudenzialmente determinati e appostati come segue:

- accantonamento disponibile relativo all'esercizio 2003, calcolato come da Atto di indirizzo 19/4/2001. L'accantonamento si aggiunge a quello dei precedenti esercizi **194**
 - accantonamento relativo all'esercizio 2003 corrispondente alla differenza rispetto all'importo calcolato con il criterio applicato prima dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19/4/2001. Tale accantonamento, effettuato in via prudenziale, è attualmente indisponibile, unitamente agli accantonamenti degli esercizi 1999/2000, 2001 e 2002, in attesa del definitivo acclaramento delle modalità di calcolo:
 - importo relativo all'esercizio 2003 **194**
- Totale 388**

La voce "Fondo per il volontariato" risulta così composta:

	al 31/12/2003	al 31/12/2002	Variazione %
Fondo per il volontariato			
- importo disponibile	561	474	18,35
- importo indisponibile in attesa dell'acclaramento delle modalità di calcolo	591	397	48,87
Totale	1.152	871	32,26

ed è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Fondo per il volontariato
A. Esistenze iniziali	871
B. Aumenti	388
B1. Accantonamenti disponibili	194
B1. Accantonamenti indisponibili	194
C. Diminuzioni – utilizzi	107
D. Rimanenze finali	
D1. Importo disponibile	561
D2. Importo indisponibile in attesa acclaramento delle modalità di calcolo	591
D. Totale Rimanenze finali	1.152

7. DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

La voce evidenzia i seguenti debiti:

	al 31/12/2003	al 31/12/2002	Variazione %
- verso l'erario	15	9	66,67
- verso fornitori	143	146	- 2,05
- altri	239	250	- 4,4
Totale	397	405	- 1,97

La voce "altri" comprende l'imposta sul capital gain per euro 160 migliaia, le commissioni di gestione per euro 35 migliaia, i pagamenti da effettuare al personale dipendente e altri importi residuali.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8 dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, sono così dettagliati:

Beni presso terzi

Tale voce accoglie il valore di un'opera d'arte data in comodato presso terzi.

5

Impegni di erogazione

Tale conto evidenzia l'ammontare degli impegni deliberati a valere sull'esercizio 2004, 2005 e 2006.

1.600

Per il dettaglio degli impegni si fa rinvio alla sezione "Bilancio di Missione" della Relazione del Consiglio di Amministrazione.

CONTO ECONOMICO

1. RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Le gestioni patrimoniali individuali intestate alla Fondazione hanno registrato nell'esercizio 2003 un risultato positivo di euro 2.032 migliaia, al netto delle imposte per euro 189 migliaia. Le commissioni, che ammontano complessivamente a euro 159 migliaia, sono iscritte alla voce *10 Oneri: per servizi di gestione e negoziazione del patrimonio*.

Il risultato di ogni gestore sconta imposte e commissioni come illustrato nella tabella che segue:

	Banca Monte Parma S.p.A. con sub delega a Monte Paschi Asset M. S.G.R. S.p.A.	Banca Monte Parma S.p.A.	Monte Paschi Asset M. S.G.R. S.p.A. (hedge funds)	Banca Monte Parma S.p.A. con sub delega a Paribas	Banca Monte Parma S.p.A. con sub delega a Invesco	TOTALE
Risultato lordo	1.383	724	112	1	1	2.221
Imposte	149	40	-	-	-	189
Risultato di gestione	1.234	684	112	1	1	2.032
Oneri per commissioni	106	50	3	-	-	159
Risultato netto	1.128	634	109	1	1	1.873
Risultato di gestione esercizio precedente	- 557	-	-	- 312	- 157	- 1.026
Variazione % Benchmark	3,14	3,04	10,68			3,85
Benchmark	Vedi Nota 1	Vedi Nota 2	Vedi Nota 3			

NOTA 1:

Composizione Benchmark Monte Paschi Asset M. S.G.R. S.p.A.

Orizzonte temporale 1 anno

100%	JP Morgan Euro 3 m cash + 60 bps
20%	Percentuale massima azioni

NOTA 2:

Composizione Benchmark Banca Monte Parma S.p.A.

Orizzonte temporale 1 anno

100%	JP Morgan Euro 3 m cash + 50 bps
20%	Percentuale massima azioni
5%	Percentuale massima titoli high yield e dei paesi emergenti

NOTA 3:

Composizione Benchmark Monte Paschi Asset M. S.G.R. S.p.A.(hedge funds)

Orizzonte temporale 1 anno

100%	HFR FoF Composite Index
------	-------------------------

2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

	al 31/12/2003	al 31/12/2002	Variazione %
Dividendi e proventi assimilati ad altre immobilizzazioni finanziarie	5.088	4.562	11,53
Totale	5.088	4.562	11,53

La voce evidenzia i dividendi distribuiti dalla Società Conferitaria Banca Monte Parma S.p.A. come segue:

Dividendi dell'esercizio 2002 distribuiti il 5 maggio 2003 nella misura di euro 3,6 per n. 1.413.200 azioni ordinarie; tali dividendi sono considerati di competenza del presente esercizio ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001. **5.088**

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce è così composta:

	al 31/12/2003	al 31/12/2002	Variazione %
Interessi attivi su titoli	2	15	- 86,67
Interessi attivi su c/c	10	6	66,67
Proventi attivi su operazioni pronti termine in titoli	51	68	- 25,00
Totale	63	89	- 29,21

I proventi attivi su operazioni pronti termine in titoli derivano dall'investimento della liquidità temporanea relativa alla normale gestione operativa.

10. ONERI

La voce è così composta:

	al 31/12/2003	al 31/12/2002	Variazione %
- compensi e rimborsi spese organi statutari	252	247	2,02
- per il personale	120	123	- 2,44

- per consulenti e collaboratori esterni	355	16	2.118,75
- per servizi di gestione del patrimonio	154	75	105,33
- commissioni di negoziazione	5	1	400,00
- altri oneri	289	253	14,23
Totale	1.175	715	64,34

Compensi e rimborsi spese organi statutari

	Compensi	Rimborsi spese	TOTALE
Presidente	43	-	43
C.d.A. / Consiglio Generale	161	-	161
Collegio Revisori	48	-	48
Totale	252	-	252

La voce comprende i compensi e le medaglie di presenza degli Organi della Fondazione che sono stati determinati dal Consiglio Generale, tenuto conto delle indicazioni fornite dall'ACRI e considerate le peculiarità della Fondazione con particolare riferimento al patrimonio e alle disponibilità per le erogazioni istituzionali.

Oneri per il personale

La voce è costituita dagli oneri relativi al personale dipendente.

Oneri per consulenti e collaboratori esterni

L'aumento di questa voce, rispetto all'esercizio precedente, è soprattutto dovuto alle maggiori consulenze di cui si è servita la Fondazione nell'esercizio 2003 tra cui, in particolare, l'incarico conferito in relazione alla prospettata dismissione parziale della partecipazione azionaria posseduta dalla Fondazione nella Banca Monte Parma S.p.A.

Oneri servizi di gestione del patrimonio

L'aumento di questa voce, rispetto all'esercizio precedente, è da imputare all'incremento percentuale delle commissioni di gestione applicate dagli intermediari a cui sono state affidate le gestioni patrimoniali.

Commissioni di negoziazione

Le commissioni di negoziazione di euro 5 migliaia sono commisurate all'attività di trading effettuata nell'esercizio corrente.

Altri oneri

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2003	al 31/12/2002	Variazione %
Contratto di service con Banca Monte Parma	87	81	7,41
Comunicazione istituzionale	19	16	18,75
Compensi personale distaccato	110	84	30,95
Contributi associativi	20	17	1,65
Spese di assicurazione	5	8	- 37,50
Spese per stampati e cancelleria	4	1	300,00
Spese telefoniche	5	4	25,00
Spese diverse	20	23	- 13,04
Rendita vitalizia (relativa al Museo Bocchi)	19	19	-
Totale	289	253	14,22

Da rilevare che la Fondazione, in virtù del contratto di service stipulato con la Società Conferitaria Banca Monte Parma S.p.A., si avvale di due dipendenti della stessa, distaccati a tempo pieno.

11. PROVENTI STRAORDINARI

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2003	al 31/12/2002	Variazione %
Sopravvenienze attive – utilizzo di fondi	1.214	149	714,77
Rimborso assicurazione	-	3	- 100,00
Retrocessione commissioni	75	-	-
Sopravvenienze attive – altre	4	-	-
Totale	1.293	152	750,66

Le sopravvenienze attive derivano dalle somme, pari a euro 1.214 migliaia, contabilizzate al “Fondo crediti d’imposta” in contropartita della voce dell’Attivo “Crediti d’imposta”. Si tratta dei crediti d’imposta e degli interessi maturati per gli esercizi 95/96 e 96/97, essendosi concluso il relativo contenzioso con sentenze a noi favorevoli nei mesi di dicembre ed ottobre 2003.

12. ONERI STRAORDINARI

La voce oneri straordinari è così composta:

	al 31/12/2003	al 31/12/2002	Variazione %
Sopravvenienze passive	-	9	- 100,00

Totale	-	9	-
---------------	---	----------	---

13. IMPOSTE

La voce, che accoglie le imposte e tasse relative all'esercizio, risulta così composta:

	al 31/12/2003	al 31/12/2002	Variazione %
IRPEG	1.351	1.283	5,30
IRAP	16	16	-
Altre imposte indirette e tasse	1	1	-
Credito d'imposta sui dividendi in compensazione	- 1.351	- 1.283	- 5,30
Totale	17	17	-

14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria ammonta a euro 1.457 migliaia ed è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio secondo quanto disposto dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro.

15. EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2003	al 31/12/2002	Variazione %
Settori rilevanti:			
- Ricerca	63	42	50,00
- Istruzione e formazione	214	231	- 7,36
- Arte, cultura e ambiente	3.181	1.889	68,40
- Sanità	-	-	-
- Assistenza categorie deboli	360	347	3,75

Totale	3.818	2.509	52,17
---------------	--------------	--------------	--------------

16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

La voce è così composta:

	al 31/12/2003	al 31/12/2002	Variazione %
Accantonamenti disponibili: accantonamento disponibile calcolato come da Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19/4/2001	194	83	133,73
Accantonamenti indisponibili: accantonamento indisponibile corrispondente alla differenza rispetto all'importo calcolato con il criterio applicato prima dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19/4/2001	194	83	133,73
Totale	388	166	133,73

Per maggiori precisazioni si fa rinvio alla descrizione riportata sotto la voce del Passivo 6. Fondo per il volontariato.

17. ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

L'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio al fondo di stabilizzazione delle erogazioni è pari a euro 1.620 migliaia.

Altre informazioni

GLI ORGANI STATUTARI COLLEGIALI

Il numero dei componenti degli Organi Collegiali della Fondazione è il seguente:

Consiglio Generale	n.	10
Consiglio di Amministrazione	n.	6
Collegio dei Revisori	n.	3

Il Presidente della Fondazione fa parte sia del Consiglio Generale sia del Consiglio di Amministrazione.

Allegati

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO
PER L'ESERCIZIO 2003

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2003

A) Avanzo dell'esercizio	7.283
B) Accantonamento alla riserva obbligatoria	1.457 -
C) Avanzo residuo – Base di calcolo ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 226	<hr/> 5.826

D) Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1 lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 – 50% sub C)	2.913 -
E) Base di calcolo ai sensi dell'art. 9.7 dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001	2.913
F) 1/15 base di calcolo sub C)	388
G) 1/15 base di calcolo sub E) pari all'accantonamento effettuato nel bilancio 2003	194 -
H) Differenza sub F) – sub G) pari all'accantonamento indisponibile effettuato nel bilancio 2003	194

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO
DESTINATO ALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

Esercizi 1992/1996		Esercizi 1996/1998		Esercizio 1998/1999	Esercizio 1999/2000		Esercizio 2001	Esercizio 2002	Esercizio 2003	TOTALE
Stanziam	Utilizzi	Stanziam	Utilizzi	Stanziam.	Stanziam.	Utilizzi	Stanziam.	Stanziam.	Stanziam.	
28	28	162	162	76	390	105	237	166	388	1.152

Si è proceduto all'accorpamento degli stanziamenti e degli utilizzi relativi agli esercizi 1996/1997 e 1997/1998 in quanto il "Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato presso la Regione Emilia Romagna" ha richiesto l'erogazione di fondi a valere sui due esercizi in modo indistinto.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

	Fondo di dotazione	Riserva da donazioni	Riserva da rival. e plusval.	Riserva obblig.	Riserva per l'integrità del patrimonio	Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	Avanzo (disavanzo) residuo	TOTALE
Saldo al 31/12/2002	59.959	1.346	52.295	2.544	1.478	0	0	117.622
Accantonamento a Riserva Obbligatoria				1.457 (1)				1.457
Riserva da donazioni		18						18
Avanzo residuo esercizio 2003							0	
Saldo al 31/12/2003	59.959	1.364	52.295	4.001	1.478	0	0	119.097

(1) Tale importo è la risultante della destinazione del 20% dell'avanzo di esercizio.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Signori Consiglieri,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e messo a disposizione del Collegio dei Revisori, unitamente alla nota integrativa ed alla relazione sulla gestione, chiude con un risultato di pareggio con avanzo residuo zero, come evidenziato sia dai dati del conto economico che da quelli dello stato patrimoniale il cui passivo pari a euro 126.248.073 ricomprende il Patrimonio Netto che ammonta a euro 119.096.669

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che il bilancio, che viene sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità e che, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e, in particolare, delle indicazioni contenute nell' Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, recante le indicazioni per la redazione del bilancio, da parte delle Fondazioni bancarie, nonché

delle disposizioni emanate dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25/03/2004.

Confermiamo che i principi contabili adottati sono conformi alle richiamate norme.

Il Consiglio di Amministrazione, nella propria relazione sulla gestione, ha fornito gli elementi per valutare l'andamento della Fondazione e, pertanto, per ogni informazione sulla situazione economico-finanziaria facciamo rinvio a detta relazione.

Per quanto di nostra competenza attestiamo che i criteri di valutazione degli elementi dello stato patrimoniale, esposti nella nota integrativa, hanno trovato puntuale applicazione nella formazione del bilancio e non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio:

In particolare:

a) i titoli conferiti in Gestione Patrimoniale sono valutati al valore corrente, inteso quale valore di mercato dell'ultimo giorno del mese di dicembre (atto di indirizzo art. 4.1);

b) gli strumenti finanziari (quotati e non quotati), diversi da quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono stati valutati al minore tra il costo medio di acquisto ed il valore di mercato;

c) la partecipazione nella società conferitaria è iscritta per il valore di conferimento (euro 40.603 migliaia) e in piccola parte al prezzo di acquisto (euro 68 migliaia);

d) i ratei e i risconti attivi risultano correttamente imputati in relazione alla competenza temporale;

e) i crediti per operazioni pronti/termine in titoli sono esposti per il presumibile valore di realizzo, mentre i crediti di natura tributaria per crediti di imposta sono indicati al valore nominale e risultano contabilmente bilanciati al passivo da apposito fondo rischi di pari importo ad eccezione di euro 1.214.315, importo corrispondente ai crediti di imposta degli esercizi 1995/1996 e 1996/1997 e fatto affluire nel corrente esercizio a proventi straordinari essendosi concluso il contenzioso per effetto delle sentenze favorevoli rispettivamente del 6/11/2002 e del 20/7/2002, non impugnate dall'Amministrazione Finanziaria e pertanto passate in giudicato;

f) i debiti sono esposti al loro valore nominale;

g) il Patrimonio Netto di euro 119.096.669 è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dall'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, nonché dalle disposizioni emanate dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25/03/2004;

h) i costi ed i ricavi sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale. I dividendi da partecipazione ricomprendono quelli di competenza dell'esercizio nel corso del quale è stata deliberata la loro distribuzione in conformità a quanto previsto dal punto 2.3 dell' Atto di indirizzo del 19 aprile 2001;

i) il Consiglio di Amministrazione ha disposto l'accantonamento di euro 1.620.395 al fondo di stabilizzazione delle erogazioni previsto dall'art. 6 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, al fine di contenere la variabilità delle erogazioni di esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Il fondo complessivo ammonta ad euro 1.888.142;

l) il passivo ricomprende anche il fondo per il volontariato ammontante ad euro 1.152.079, importo che ricomprende gli accantonamenti dell'esercizio

effettuati secondo i suggerimenti forniti dall'ACRI. Si prende atto che gli accantonamenti sono stati effettuati, coerentemente coll'esercizio 2002, per euro 388.428 importo che comprende l'accantonamento disponibile relativo all'esercizio 2003, calcolato come da Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, di euro 194.214 e l'accantonamento indisponibile relativo all'esercizio 2003 di pari importo, come dettagliatamente descritto nelle note esplicative;

m) i conti d'ordine risultano correttamente indicati conformemente a quanto previsto dall'art. 8 dell'Atto di indirizzo.

Per quanto sopra esposto il Collegio dei Revisori può attestare la corretta applicazione dei criteri di valutazione adottata dal Consiglio di Amministrazione così come può attestare che il bilancio comprensivo della nota integrativa e della relazione sulla gestione sono stati redatti nel rispetto di quanto previsto dall'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dalle disposizioni emanate dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25/03/2004.

Il Collegio dei Revisori ha partecipato alle riunioni del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione ed ha effettuato i prescritti controlli periodici, constatando l'osservanza della legge e la regolare tenuta della contabilità, derivante da una adeguata organizzazione contabile.

Il Collegio esprime, pertanto, parere favorevole alla approvazione del bilancio così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Parma, 6 aprile 2004

Il Collegio dei Revisori

Pier Luigi Pernis

Osvaldo Riccobene

Corrado Zanichelli

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Magnani 10
43100 PARMA PR

Telefono (0521) 237778
Telefax (0521) 221014

Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Monte di Parma

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Monte di Parma chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fondazione Monte di Parma. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2003.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Monte di Parma al 31 dicembre 2003, è conforme alle norme del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e dell'atto di indirizzo emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

Parma, 13 aprile 2004

KPMG S.p.A.
Rodolfo Curti
Socio